



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

BORGOMANERO 2

NOIC833007

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BORGOMANERO 2 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0008660** del **25/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 17/25-26*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione
- 56** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 59** Aspetti generali
- 61** Traguardi attesi in uscita
- 64** Insegnamenti e quadri orario
- 69** Curricolo di Istituto
- 114** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 119** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 125** Moduli di orientamento formativo
- 129** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 146** Valutazione degli apprendimenti
- 154** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 168** Aspetti generali
- 170** Modello organizzativo
- 181** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 184** Reti e Convenzioni attivate
- 194** Piano di formazione del personale docente
- 204** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi ordini di studio e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati.

La funzione docente è un diritto costituzionalmente tutelato: a livello ordinamentale la funzione docente "è intesa come esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo all'elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità". E dunque, ai docenti è garantita la libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente. L'esercizio di tale libertà è diretto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni.

Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene inoltre conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

L'Istituto Comprensivo riconosce l'importanza di rendere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa uno strumento chiaro, accessibile e facilmente consultabile da parte di tutte le componenti della comunità scolastica. Per questo motivo, accanto alla versione completa del documento, la scuola si impegna a predisporre un PTOF in forma sintetica, finalizzato a facilitare la lettura e la comprensione dei contenuti essenziali.



La versione sintetica del PTOF consente una fruizione più immediata delle scelte educative, organizzative e progettuali dell'Istituto, favorendo la trasparenza, la partecipazione e la condivisione degli obiettivi formativi con famiglie, studenti e territorio. Tale scelta risponde all'esigenza di garantire una comunicazione efficace e inclusiva, nel rispetto dei principi di semplificazione e accessibilità dei documenti scolastici.

Territorio e capitale sociale

Il territorio comunale di Borgomanero si inserisce a pieno titolo nel macrosistema economico-territoriale pedemontano (tra Piemonte e Lombardia), noto per la sua forte specializzazione nell'industria leggera.

Quest'area territoriale presenta, inoltre, un elevato grado di articolazione interna: complessivamente si tratta di un'area che, soprattutto in alcune sue porzioni, è caratterizzata da un fitto tessuto di piccole e medie imprese fortemente specializzate (valvolame, rubinetteria, ma anche industria tessile), da una forte propensione all'innovazione, da una notevole apertura internazionale, da un buon grado di dinamicità complessiva e di benessere economico. In questo quadro, Borgomanero, pur non dimenticando la sua tradizione industriale, si è progressivamente trasformato in centro di servizi per l'intera subarea, assumendo il ruolo di località centrale per il territorio circostante. Rilevanti sia dal punto di vista territoriale che economico, le aree di interesse turistico del Lago d'Orta e del Mottarone. I comuni di pertinenza dell'Istituto Comprensivo Borgomanero 2 costituiscono una realtà piuttosto omogenea per composizione socioeconomica della popolazione, mentre differiscono in modo sostanziale per numero di abitanti: Borgomanero conta circa 21.240 residenti, Maggiore circa 1.700, Boca circa 1.200.

Il territorio che costituisce il bacino di utenza della scuola vede la presenza di un numero elevato di cittadini stranieri. I dati più recenti mostrano che le comunità più numerose sono quella ucraina, marocchina e senegalese. Il territorio di Borgomanero e dei Comuni limitrofi, nel cuore dell'alto novarese, presenta un capitale sociale solido, costruito nel tempo grazie a una fitta rete di relazioni tra cittadini, istituzioni, associazioni e imprese locali. Storicamente, queste comunità si sono distinte per un forte spirito di cooperazione e un senso di appartenenza territoriale che hanno favorito la nascita e la crescita di numerose realtà associative. Sul piano civico e culturale, l'area vanta una presenza significativa di associazioni di volontariato, enti sportivi, gruppi culturali e parrocchiali, che rappresentano un punto di riferimento per la coesione sociale. Queste realtà svolgono un ruolo importante nella promozione della solidarietà intergenerazionale, del mutuo aiuto e dell'integrazione delle nuove componenti della popolazione, comprese le comunità straniere. Il



capitale sociale istituzionale è sostenuto da una buona collaborazione tra amministrazione comunale, scuole, imprese e terzo settore. Le reti tra pubblico e privato contribuiscono a generare fiducia e a promuovere iniziative condivise nei campi della formazione, della sostenibilità e della qualità della vita.

L'Istituto vanta una serie di collaborazioni con Enti istituzionali e Associazioni presenti sul territorio (Amministrazioni Comunali, Servizi Sociali, Asl, Agenzie Formative, Associazioni sportive, Comitato dei Genitori, ecc.) per quanto riguarda l'accoglienza degli alunni stranieri e, in generale, per tutte le attività finalizzate a realizzare una piena inclusione di tutte le bambine e bambini e allieve e allievi che presentano Bisogni Educativi Speciali, attivando strategie inclusive per superare il disagio socioeconomico, culturale e linguistico, con costanti progetti di recupero delle competenze e delle abilità di base degli alunni e di sostegno alle famiglie. I Comuni, pur nella loro diversità economica e sociale, offrono alla scuola un contributo in termini di servizi scolastici integrativi (pre-scuola, post-scuola, trasporto, refezione, assistenza educativa) e di finanziamento, svolgendo quell'attività sussidiaria che loro compete per dettato costituzionale. La disponibilità finanziaria degli Enti Locali sostiene la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa con progetti a supporto della didattica e dell'inclusione, con fondi destinati a lavori di ampliamento, manutenzione e ristrutturazione degli edifici.

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo Borgomanero 2, istituito il 01/09/2018 in seguito alla definizione del Piano regionale di revisione e dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa delle autonomie scolastiche piemontesi per l'anno scolastico 2018-2019, è attualmente costituito da 9 plessi:

- quattro scuole dell'Infanzia e due scuole Primarie nel Comune di Borgomanero,
- dalla scuola dell'Infanzia e dalla scuola Primaria nel Comune di Maggiora;
- dalla scuola Secondaria di I grado nel Comune di Boca,

per un totale di 840 alunni alla data del 15 ottobre 2025.

Le realtà scolastiche confluite nell'Istituto Comprensivo Borgomanero 2 presentano caratteristiche simili sia per contiguità territoriale che per risorse socioculturali ed economiche. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria l'Istituto presenta un numero elevato di alunni con disabilità; anche la percentuale di studenti di lingua non italiana è piuttosto elevata. La percentuale di studenti con disturbi specifici di apprendimento è in linea con la media provinciale. La situazione si rovescia



per la scuola secondaria di primo grado, dove il numero degli alunni con bisogni educativi specifici è inferiore rispetto alle medie di riferimento; ma questo è dovuto, probabilmente, al basso numero di classi del plesso della secondaria.

L'elevata presenza di alunni stranieri evidenzia la capacità della scuola di accogliere studenti provenienti da diverse parti del mondo, creando all'interno dell'Istituto quel melting pot di culture tipico della società moderna, sempre più multietnica e multiculturale, consentendo a tutti di confrontarsi con culture diverse dalle proprie, arricchendo il proprio bagaglio culturale. Anche la presenza di un elevato numero di studenti BES rappresenta un'opportunità; infatti, ciascuno di noi porta con sé un mondo e dei vissuti personali che lo rendono unico e speciale e in tal senso, allora, la diversità rappresenta non un limite e un ostacolo, ma un valore aggiunto, una risorsa in termini di crescita individuale e sociale e di arricchimento interiore.

Risorse umane

L'organico scolastico dell'autonomia si compone di:

- posti comuni
- posti di sostegno
- posti per il potenziamento, organizzazione, coordinamento, incluso il fabbisogno per progetti nazionali
- personale ATA.

Per la definizione degli organici su posto comune, si fa riferimento alla storicità dell'Istituto sulla base del numero di alunni iscritti e dei corsi attivati, in considerazione del quadro orario di ciascun ordine di scuola. Per i posti di sostegno, la richiesta è fondata sulla base dei bisogni acquisiti a seguito delle iscrizioni di alunni certificati L. 104/92.

La presenza di personale docente di ruolo con un adeguato grado di formazione e aggiornamento, la collaborazione con figure con affermate capacità professionali e le relazioni con Enti e Associazioni del territorio costituiscono un importante valore aggiunto per l'Istituto, poiché favorisce la qualità dell'offerta formativa, il rinnovamento delle pratiche didattiche e il rafforzamento del legame tra scuola e comunità locale. Tale rete di competenze e collaborazioni permette di arricchire i percorsi educativi, di sviluppare progetti interdisciplinari e di promuovere un apprendimento più aperto, partecipato e radicato nel contesto territoriale.

D'altra parte, la presenza di una quota significativa di docenti a tempo indeterminato in tutti gli



ordini rende agevole una pianificazione strategica (di medio-lungo termine) e garantisce i benefici della continuità didattica nei percorsi curricolari ed extracurricolari intrapresi con l'utenza.

Risorse economiche e materiali

Le strutture scolastiche sono, in generale, prive di barriere architettoniche e garantiscono spazi sicuri, moderni, funzionali e stimolanti per favorire una didattica innovativa e laboratoriale. Tutte le scuole dell'infanzia sono dotate di LIM e PC in ogni sezione, hanno locali interni accoglienti, attrezzati e ampi spazi esterni che includono giochi fissi e mobili adeguati all'età che potenziano lo sviluppo motorio, cognitivo, emotivo e sociale, stimolando curiosità, autonomia, collaborazione.

Grazie ai fondi del Progetto PNRR, - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi nelle scuole primarie e nella scuola secondaria - sono state realizzate AULE STEM per l'approfondimento delle discipline matematiche e scientifiche. I nuovi ambienti di apprendimento sono stati dotati di monitor digitali interattivi touch screen (Digital Board) che hanno integrato quelli già precedentemente acquistati e installati in ogni classe dell'istituto, e sono stati arricchiti dall'acquisto di device/tablet iPad, al fine di consentire a tutti gli alunni, individualmente e in gruppo, di interagire in cloud con gli insegnanti e gli alunni della classe, mediante interconnessione sicura alla rete, l'utilizzo di libri digitali e di applicativi specifici per l'approfondimento delle discipline curricolari.

I dispositivi sono posti su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica, così da permetterne l'utilizzo durante la didattica quotidiana in modo immediato, versatile, flessibile, motivante e personalizzato. Negli ambienti di apprendimento interdisciplinari dedicati alle discipline STEM possono essere utilizzati anche set di robotica educativa, strumenti per le discipline matematiche e scientifiche e per le arti espressive al fine di favorire lo sviluppo di competenze logico-matematiche ed espressivo-creative, adottando approcci funzionali all'esercizio del pensiero critico e all'apprendimento cooperativo. In particolare, ci si pone l'obiettivo di aiutare gli studenti a cimentarsi in project work in cui mettere alla prova le proprie abilità cognitive, metacognitive, sociali ed emotive. Gli ambienti STEM sono polifunzionali, innovativi e strutturati in "zone tematiche", all'interno delle quali, attraverso attività esperienziali e ludiche si apprende in modo cooperativo, anche attraverso il gioco, si impara ad imparare, ad essere pratici, creativi e propositivi, acquisendo non solo nozioni e tecniche ma anche le "soft skills". I layout di questi ambienti sono stati definiti acquistando banchi modulari e armadi componibili necessari a riporre e custodire i materiali e gli strumenti, prevedendo soluzioni flessibili, facilmente configurabili in base all'attività svolta.



Con il Progetto “Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali” (D.M. 65/2023) Linea di Intervento A - sono stati realizzati percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Sono stati proposti, inoltre, percorsi formativi di lingua inglese con esperti madrelingua. Con la Linea di Intervento B sono stati organizzati percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia CLIL per docenti finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in Lingua inglese.

Con il Progetto PNRR “Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali” (D.M. 66/2023) sono stati realizzati percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

La partecipazione a percorsi formativi continui, obbligatori e strategici (Legge 107/2015) garantisce preziose opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale che, contribuendo all'innovazione e alla qualificazione del personale scolastico dell'Istituto, hanno una ricaduta sul miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'insegnamento.

I fondi PON-FESR hanno consentito di ampliare la rete WLAN della scuola e di acquistare o rinnovare le attrezzature digitali delle aule e dei laboratori e i PON-FSE hanno consentito di ampliare notevolmente l'offerta formativa per gli alunni in diversi settori, dalle competenze di base alle competenze nella lingua straniera, dalle competenze digitali alle competenze di cittadinanza globale, per l'orientamento, ecc. Tutti i plessi hanno la connessione alla fibra ottica attraverso il cablaggio strutturato per la rete internet.

In riferimento alle strutture sportive le scuole primarie del Comune di Borgomanero sono dotate di grandi e attrezzate palestre annesse agli edifici scolastici; la scuola primaria di Maggiora utilizza un locale adibito nel medesimo Comune, mentre la scuola secondaria del Comune di Boca si reca presso altro Comune limitrofo con trasporto.

Al fine di prevenire il disagio e i comportamenti a rischio nell'Istituto è stata allestita l'Aula Fiore di Loto. Entrare nell'aula multisensoriale permette di ritrovare sé stessi, soprattutto per le persone che presentano una disabilità o che si trovano in situazioni di fragilità, in un ambiente completamente modulabile che favorisce il rilassamento e la sensazione di piacevole sicurezza. Gli stimoli visivi, tattili, uditivi ed olfattivi evocano ricordi, accendono l'interesse e creano benessere, promuovendo le abilità relazionali in piccolo gruppo, stimolando la concentrazione, la creatività e



l'immaginazione, aumentando l'autostima e favorendo l'inclusione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

BORGOMANERO 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NOIC833007
Indirizzo	PIAZZA MATTEOTTI, 5 BORGOMANERO 28021 BORGOMANERO
Telefono	032281657
Email	NOIC833007@istruzione.it
Pec	NOIC833007@pec.istruzione.it

Plessi

INFANZIA PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA833025
Indirizzo	VIA PASCOLI BORGOMANERO 28021 BORGOMANERO

INFANZIA MAGGIORA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA833036
Indirizzo	P.ZZA CADUTI N.1 MAGGIORA 28014 MAGGIORA

INFANZIA VIA SCUOLE (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA833047
Indirizzo	VIA SCUOLE, 5 BORGOMANERO 28021 BORGOMANERO

INFANZIA CORSO ROMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA833058
Indirizzo	CORSO ROMA, 176 BORGOMANERO 28021 BORGOMANERO

INFANZIA DON LUIGI LUCCHINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA833069
Indirizzo	VIA DON LUIGI GODIO, 6 BORGOMANERO 28021 BORGOMANERO

BOCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE833019
Indirizzo	VIA VESCO, 1 BOCA 28010 BOCA
Numero Classi	3
Totale Alunni	6

MAGGIORA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE83302A
Indirizzo	PIAZZA CADUTI, 1 MAGGIORA 28014 MAGGIORA



Numero Classi	5
Totale Alunni	59

VITTORIO ALFIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE83303B
Indirizzo	VIA PASCOLI, 10 BORGOMANERO 28021 BORGOMANERO
Numero Classi	12
Totale Alunni	183

DANTE ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE83304C
Indirizzo	PIAZZA MATTEOTTI, 5 BORGOMANERO 28021 BORGOMANERO
Numero Classi	16
Totale Alunni	281

ANTONELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NOMM833018
Indirizzo	VIA VESCO, 1 BOCA 28010 BOCA
Numero Classi	6
Totale Alunni	92



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Scienze	1
	Agorà	1
Aule	Aula sensoriale	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	78
	LIM, Digital Board, SmartTV presenti nelle aule	54

Approfondimento

Per un approfondimento circa le attrezzature e infrastrutture materiali vedere il paragrafo precedente "Analisi del contesto e dei bisogni del territorio" - sottoparagrafo "Risorse economiche e materiali".



Risorse professionali

Docenti	133
Personale ATA	32

Approfondimento

Per un approfondimento circa le risorse professionali vedere il paragrafo precedente "Analisi del contesto e dei bisogni del territorio" - sottoparagrafo "Risorse umane".



Aspetti generali

Le nuove richieste del mondo del lavoro, le continue evoluzioni tecnologiche, i cambiamenti in atto nella scuola e il continuo bisogno di formazione, i fenomeni immigratori che portano a una società multietnica, la globalizzazione di persone e risorse determinano l'esigenza, per l'Istituzione scolastica, di saper rispondere, a questi bisogni emergenti, con una mentalità aperta, critica e flessibile. Consapevoli delle difficoltà che la scuola deve affrontare per rispondere alle sfide che il mondo del lavoro e la società multietnica chiedono a chi opera con gli studenti, sono stati individuati gli obiettivi che si intendono raggiungere, riferendosi anche alla "qualità del servizio scolastico" necessario per rispondere alle sfide del terzo millennio.

Per conseguire l'obiettivo generale di rendere la scuola un ambiente di apprendimento e crescita individuale, in cui le qualità degli studenti siano pienamente valorizzate, l'Istituto ha scelto di indirizzare la formazione verso la didattica per competenze, l'approccio laboratoriale e il rafforzamento delle competenze di base (linguistiche, matematiche e digitali).

L'intento è quello di rispondere in modo adeguato alle esigenze del territorio e di un'utenza mediamente fragile, in cui sono numerosi gli alunni in forte svantaggio, come gli stranieri di recente immigrazione, o gli alunni BES.

La finalità istituzionale dell'IC Borgomanero 2 è pertanto quella di "accompagnare e favorire una costante e armonica crescita educativa e culturale dei propri bambini/e e allievi/e, porre le basi per lo sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio, nonché l'esercizio delle responsabilità personali e sociali, al fine di garantire la formazione di cittadini attivi e consapevoli nella cosiddetta società della conoscenza e la valorizzazione dell'identità e senso di appartenenza ad una comunità territoriale".

In ottemperanza agli obblighi di legge (D.M. 80/2013), l'Istituto ha provveduto a elaborare il Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale "Scuola in chiaro":

<https://unica.istruzione.gov.it/cercalatuascuola/istituti/NOIC833007/borgomanero-/>

Nella stesura del documento sono stati individuati i punti di forza e le criticità presenti, nonché le priorità in chiave di miglioramento dell'offerta formativa. Il Rapporto di Autovalutazione ha permesso di mettere in evidenza le cruciali necessità di miglioramento e di concentrare su di essi l'attenzione di tutta la Comunità scolastica (docenti, personale ATA, studentesse e studenti, famiglie, enti locali e Associazioni del territorio) consentendo di porre in luce gli elementi che si ritiene siano di forte impatto sull'organizzazione della scuola e sulla capacità che essa ha di conseguire i risultati che si è prefissata.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e per inglese anche nelle classi terze della secondaria di primo grado.

Traguardo

Raggiungere i risultati medi di riferimento (Regione, Macro-area, Stato) nelle prove standardizzate nazionali nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e per inglese anche nelle classi terze della secondaria di primo grado.

● Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee e in particolare incrementare la competenza digitale, vista come strumento per organizzare i saperi e per la cittadinanza.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare la competenza digitale e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI**

La vera sfida della scuola di questo periodo storico è la ricerca di nuove metodologie in grado di stimolare l'apprendimento e di renderlo più efficace.

Nella società contemporanea, caratterizzata dalla trasformazione digitale, la missione educativa della scuola si traduce nella necessità di formare studentesse e studenti capaci di apprendere in modo continuo, sviluppare flessibilità e acquisire gli strumenti indispensabili per inserirsi con successo nel futuro.

L'apprendimento, infatti, è uno scambio reciproco e non si esaurisce con l'acquisizione passiva di nozioni e concetti, ma deve fornire allo studente la competenza di apprendere incessantemente. Si rende necessario, quindi, introdurre una programmazione delle attività scolastiche e delle metodologie didattiche che rendano l'apprendimento veramente significativo, che permetta, cioè, di integrare le nuove informazioni con quelle già possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti e situazioni differenti, sviluppando le conoscenze in vere e proprie competenze.

In altre parole, l'Istituto prosegue sul percorso avviato nel triennio precedente, puntando a implementare una didattica per competenze che trasforma lo studente da passivo a protagonista centrale. Attraverso un approccio prevalentemente laboratoriale e per progetti, gli allievi sono chiamati a maturare le proprie competenze venendo stimolati a trovare soluzioni concrete e a sviluppare capacità di interazione e collaborazione.

Di conseguenza, occorre ripensare anche al tipo di valutazione degli apprendimenti, la quale deve avvenire in base alla maturazione delle competenze e ai riscontri fatti sul percorso risolutivo o sul prodotto realizzato. Il percorso ha lo scopo di favorire l'applicazione di tutta una serie di strategie e metodologie didattiche di tipo inclusivo e induttivo, avvalendosi di appropriati ambienti di apprendimento: laboratori che siano più efficienti e funzionali possibili e, in generale, spazi accoglienti, nell'intento di fare della scuola un luogo di apprendimento e di realizzazione personale. Verrà data anche attenzione alle attrezzature e ai dispositivi presenti



nelle aule, per rendere possibile una didattica laboratoriale in qualsiasi spazio di apprendimento presente all'interno della scuola e non solo nei laboratori in senso stretto. L'obiettivo principale è quello di garantire pari opportunità e il successo formativo di tutti.

Per quanto riguarda l'ambiente di apprendimento un'importanza fondamentale avranno le nuove tecnologie digitali, dal momento che un altro aspetto basilare è rappresentato dal rispetto degli stili cognitivi delle alunne e degli alunni (i cosiddetti nativi digitali); tecnologie che non devono semplicemente catturare l'attenzione degli studenti, ma che hanno come obiettivo principale la possibilità di usare modalità di comunicazione e di interazione che siano riconosciute familiari dagli studenti e che valorizzino le loro inclinazioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e per inglese anche nelle classi terze della secondaria di primo grado.

Traguardo

Raggiungere i risultati medi di riferimento (Regione, Macro-area, Stato) nelle prove standardizzate nazionali nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e per inglese anche nelle classi terze della secondaria di primo grado.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee e in particolare incrementare la competenza digitale, vista come strumento per organizzare i saperi e per la cittadinanza.



Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare la competenza digitale e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Produrre azioni di sviluppo motivazionale e di miglioramento del metodo di studio utilizzando metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo degli studenti.

Analizzare il report Invalsi ed implementare il curricolo verticale con l'utilizzo dei QdR Invalsi di italiano, matematica e inglese, adeguando le progettazioni di classe al curricolo di scuola.

Definire, sperimentare e adottare strumenti condivisi e coerenti per la valutazione e la certificazione delle competenze chiave di cittadinanza, al fine di garantire criteri omogenei, trasparenti e progressivi tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo e migliorare la qualità dei processi valutativi e certificativi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare e rendere piu' inclusivo e stimolante l'ambiente di apprendimento, attraverso l'adozione di metodologie didattiche attive, l'uso consapevole delle



tecnologie e una più flessibile organizzazione degli spazi e dei tempi scolastici, al fine di favorire la partecipazione degli studenti, il successo formativo e il miglioramento degli esiti s

○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare le pratiche inclusive e di differenziazione didattica attraverso una progettazione condivisa, l'adozione di strategie personalizzate e l'utilizzo di strumenti compensativi e metodologie flessibili, al fine di rispondere ai diversi bisogni educativi degli studenti, ridurre le situazioni di insuccesso scolastico e migliorare gli esiti.

○ **Continuità e orientamento**

Rafforzare i percorsi di continuità educativa e didattica e le azioni di orientamento in ingresso e in uscita, attraverso una progettazione condivisa tra i diversi ordini di scuola e un monitoraggio sistematico dei passaggi, al fine di favorire il successo formativo degli studenti e ridurre le difficoltà nei momenti di transizione.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare l'orientamento strategico e l'organizzazione dell'Istituto attraverso una pianificazione condivisa delle azioni educative e didattiche, un uso coordinato delle risorse professionali, strutturali e tecnologiche e il monitoraggio sistematico dei processi, al fine di promuovere in modo trasversale lo sviluppo delle competenze chiave europee



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attuare interventi di formazione finalizzati all'innovazione didattica e metodologica, promuovendo la diffusione di buone pratiche tra tutti i docenti dei diversi ordini di scuola.

Migliorare le competenze professionali dei docenti nell'analisi del report Invalsi per ricavare dati utili alla rimodulazione del curriculum verticale.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere il coinvolgimento delle famiglie degli alunni in situazioni di difficoltà nei percorsi di recupero e proseguire le attività con le associazioni del territorio per il sostegno all'attività didattica e formativa.

Attività prevista nel percorso: Innovazione metodologica nella didattica

Descrizione dell'attività

La costituzione dell'Istituzione scolastica consente un approccio metodologico didattico di sviluppo del curriculum verticale dai primi anni di vita dell'alunno (scuola dell'infanzia) all'età adolescenziale, con la costruzione di conoscenze e abilità condivise e trasversali per ordini di scuola.

In continuità con quanto sperimentato e attivato in questi ultimi



anni, in risposta alle crescenti esigenze del contesto territoriale e culturale, l'Istituto si impegna in sperimentazioni continue circa l'innovazione metodologico-didattica, a partire dalla scuola dell'infanzia, con potenziamento della lingua inglese in tutti gli ordini di scuola e delle competenze digitali e computazionali (attività laboratoriali informatiche, Coding).

Al fine di raggiungere gli obiettivi intermedi e finali e di garantire un apprendimento significativo occorre partire da compiti di realtà, cioè compiti concepiti, in primo luogo, come azione significativa e concreta che gli studenti realizzano da soli o in una dimensione collaborativa, imparando tutto ciò che serve per portarla a termine; ma il compito è inteso anche come luogo dove si sviluppa e si manifesta una competenza; e, infine, come spazio delimitato da "vincoli" entro il quale attivare tutte le risorse disponibili: interne (ciò che si sa e si sa fare, la voglia di mettersi in gioco e di farcela) ed esterne (i compagni, gli strumenti come il libro di testo o il dizionario); uno spazio in cui poter trasferire quanto si sa o si sa fare in contesti nuovi.

I Consigli di Intersezione, di classe e interclasse, le riunioni dei docenti di plesso, i Dipartimenti disciplinari diventano una sede privilegiata dove svolgere una riflessione sul tipo di lavoro da compiere e sulla creazione di un ambiente di apprendimento efficace, individuando una progettazione/programmazione comune per tutte le classi parallele, partendo appunto dalla definizione comune di compiti di realtà considerati significativi per i diversi gruppi classe, a seconda della loro situazione di partenza.

Dal punto di vista organizzativo appare utile la convocazione degli organi sopra citati, per una progettazione/programmazione comune delle attività tenendo naturalmente in considerazione le specificità di ciascuna disciplina prevista dal piano di studi, dal momento che in una progettazione per competenze un aspetto fondamentale è



rappresentato dall'interdisciplinarietà, mettendo in evidenza i legami esistenti tra le diverse materie, come ciascuna di esse partecipa alla costruzione della stessa competenza. In tal modo si realizza una didattica di tipo laboratoriale, che stimola gli studenti a esplorare e a mettersi alla prova. Attraverso il coordinamento nell'ambito dei Dipartimenti e successivamente nell'ambito di ogni singolo Consiglio di Classe si arriverà alla definizione di una progettazione per competenze, in un costante aggiornamento del curriculum verticale di Istituto.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Coordinatori dei Consigli di Intersezione, di Classe e Interclasse; Responsabili di plesso; Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari; Commissione didattica.

Risultati attesi

- Miglioramento della qualità della progettazione didattica, attraverso l'adozione diffusa di metodologie attive e inclusive (didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving, compiti autentici), orientate allo sviluppo delle competenze chiave europee.
- Maggiore coerenza e continuità del curriculum verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, con una progressione chiara e condivisa degli obiettivi di competenza, dei traguardi di sviluppo e dei criteri di valutazione.
- Rafforzamento delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti, in particolare delle competenze di cittadinanza, del pensiero critico, dell'autonomia, della



capacità di collaborare e di applicare conoscenze e abilità in contesti reali.

- Maggiore inclusività e personalizzazione dei percorsi di apprendimento, con una riduzione delle difficoltà e delle disuguaglianze negli esiti scolastici, valorizzando i diversi stili cognitivi e i bisogni educativi degli alunni.
- Crescita professionale dei docenti, favorita dal confronto collegiale, dalla condivisione di buone pratiche e da una maggiore consapevolezza metodologica e valutativa.
- Miglioramento complessivo degli esiti di apprendimento, rilevabile sia attraverso la valutazione interna sia mediante indicatori esterni (prove standardizzate, certificazione delle competenze), con esiti più omogenei e coerenti con il profilo dello studente in uscita.

Attività prevista nel percorso: Rubriche di valutazione

Descrizione dell'attività

Si rende necessario introdurre la cosiddetta valutazione autentica: si valutano non solo le prestazioni ma anche i processi, sulla base di criteri espliciti e condivisi tali da favorire anche l'autovalutazione.

Anche in questo caso i Dipartimenti (per materia e/o per assi culturali) diventano il luogo nei quali dotarsi di modalità e strumenti di valutazione adeguati, dal momento che la competenza non è direttamente osservabile ma può solo essere inferita; pertanto, occorre costruire degli strumenti che permettano di osservarla là dove si manifesta e che prendano in considerazione non solo gli aspetti più facilmente misurabili, come i saperi, ma anche quelli più complessi, senza perdere di vista la fruibilità; gli strumenti dovranno essere agili e facilmente gestibili. I Consigli di Intersezione, di classe e



interclasse, le riunioni dei docenti di plesso, i Dipartimenti disciplinari, quindi, avranno il compito di costruire dispositivi che permettano di osservare la competenza nel suo evolversi da punti di vista diversi, dell'insegnante ma anche dei singoli alunni, e di rilevare anche aspetti complessi come le percezioni, i processi, gli atteggiamenti. Strumenti utili sono le griglie d'osservazione dell'insegnante, diari di bordo per la riflessione metacognitiva e l'autovalutazione degli allievi, le rubriche valutative. E sarà mettendo in relazione i diversi punti di vista che si avrà un quadro più completo dello "stato delle cose". Correlando l'utilizzo di questi strumenti, la valutazione diventa un "momento di dialogo" con gli studenti, a vantaggio del complessivo processo di apprendimento.

L'attività appena illustrata rappresenta un punto particolarmente importante per il miglioramento dell'Istituto anche in considerazione del fatto che con il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 sono stati introdotti nuovi modelli per la certificazione delle competenze, modelli che sono raccordati e che hanno tutti come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Ecco, quindi, che diventa fondamentale procedere con una valutazione precisa e ponderata del livello di acquisizione di queste competenze da parte delle studentesse e degli studenti.

Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Eventuali finanziamenti "PN Scuola e Competenze 2021-2027
Responsabile	Coordinatori dei Consigli di Intersezione, di Classe e Interclasse; Responsabili di plesso; Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari; Commissione didattica.



Risultati attesi

- Maggiore chiarezza e trasparenza dei criteri di valutazione, grazie alla condivisione di rubriche comuni che rendono espliciti agli studenti e alle famiglie i livelli di competenza attesi e i descrittori di prestazione.
- Maggiore coerenza e omogeneità delle pratiche valutative tra classi parallele e tra i diversi ordini di scuola, con una riduzione della variabilità valutativa e una valutazione più equa e oggettiva.
- Allineamento tra progettazione didattica, valutazione e certificazione delle competenze, favorendo una valutazione realmente formativa e orientata allo sviluppo progressivo delle competenze chiave europee.
- Migliore documentazione dei processi e degli esiti di apprendimento, utile sia per il monitoraggio interno sia per la certificazione delle competenze e la continuità educativa nel curriculum verticale.
- Crescita professionale dei docenti, attraverso la progettazione condivisa delle rubriche, il confronto sui livelli di prestazione e una maggiore consapevolezza valutativa e metodologica.

Attività prevista nel percorso: Comunità di pratica

Descrizione dell'attività

Per conseguire l'obiettivo di garantire una costante innovazione metodologico-didattica è necessaria, parallelamente, una continua formazione in materia. L'obiettivo è quello di proporre una formazione che sia davvero utile a modificare la didattica nel proprio dispiegarsi quotidiano, capace di fornire esempi, capace di intervenire sulle pratiche in uso, analizzarle, modificarle, migliorarle con il coinvolgimento attivo degli insegnanti stessi, con ampio spazio dedicato ai project work, capace di produrre cambiamento, fornire motivazione,



incrementare la percezione di interesse e controllo in ciascuno e spendibile immediatamente nell'esercizio della propria professione.

Considerando che in anni recenti è già stata svolta formazione su questi temi, si punterà, oltre a eventuali e necessari aggiornamenti, a organizzare comunità di pratica, vale a dire gruppi di docenti che si incontrano regolarmente per imparare a fare sempre meglio, con l'obiettivo principale di scambiare esperienze e conoscenze per migliorare la pratica, promuovere l'innovazione e supportarsi a vicenda.

Destinatari

Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Genitori

Responsabile

Collaboratori del DS e Responsabili di plesso

Risultati attesi

Rafforzamento della collaborazione professionale tra i docenti, attraverso il confronto sistematico, la condivisione di esperienze, la co-progettazione di percorsi didattici e la riflessione collegiale sulle pratiche educative.

Diffusione strutturata di metodologie didattiche innovative e inclusive, attraverso la sperimentazione guidata, l'osservazione reciproca e la rielaborazione delle pratiche in un'ottica di didattica per competenze.

Crescita professionale e sviluppo delle competenze metodologico-didattiche dei docenti, sostenuta da pratiche di autoformazione, peer learning, osservazione reciproca e documentazione delle buone pratiche.

Costruzione di una cultura della riflessione e del miglioramento



continuo, in cui la comunità di pratica diventa uno spazio stabile di ricerca-azione, monitoraggio degli esiti e revisione delle pratiche didattiche.

Rafforzamento della capacità dell'Istituto di innovare in modo sostenibile, rendendo sistemiche le pratiche sperimentate e integrandole stabilmente nel PTOF e nel Piano di Miglioramento.

● **Percorso n° 2: DEFINIZIONE DEL CURRICOLO DIGITALE E DEL CURRICOLO PER I MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Le tecnologie digitali rappresentano oggi un elemento imprescindibile della società contemporanea, influenzando profondamente i modi di comunicare, lavorare, apprendere e relazionarsi. Esse favoriscono l'accesso immediato alle informazioni, la condivisione del sapere e la partecipazione attiva alla vita sociale e culturale. In questo contesto, anche la scuola è chiamata a rinnovarsi, integrando strumenti digitali e metodologie innovative per rispondere ai bisogni formativi delle nuove generazioni. L'uso consapevole delle tecnologie consente di promuovere l'apprendimento personalizzato, la collaborazione tra studenti e docenti e lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per la cittadinanza del futuro. La sfida educativa consiste nel coniugare innovazione e senso critico, affinché il digitale diventi un mezzo per ampliare le opportunità di conoscenza e di inclusione.

Consapevoli anche del rischio legato all'uso delle tecnologie digitali (dalle truffe al fenomeno del cyberbullismo, ecc.) occorre porre particolare attenzione a un'educazione rivolta al corretto utilizzo di esse, tematica che rientra pienamente nei compiti educativi dell'Istituzione scolastica.

Con Nota prot. n. 4588 del 24 ottobre 2023 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato le Linee guida STEM evidenziando l'importanza di affrontare con una prospettiva interdisciplinare l'insegnamento delle materie STEM (per la nostra scuola quindi le discipline di



Scienze, Tecnologia e Matematica) con l'obiettivo di potenziare le cosiddette "4C":

- il pensiero critico (Critical thinking);
- la comunicazione (Communication);
- la collaborazione (Collaboration);
- la creatività (Creativity).

Il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 ha introdotto le Linee Guida per l'orientamento con lo scopo di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e favorire l'accesso alle opportunità formative offerte dal territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e per inglese anche nelle classi terze della secondaria di primo grado.

Traguardo

Raggiungere i risultati medi di riferimento (Regione, Macro-area, Stato) nelle prove standardizzate nazionali nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e per inglese anche nelle classi terze della secondaria di primo grado.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee e in particolare incrementare la competenza digitale, vista come strumento per organizzare i saperi e per la



cittadinanza.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare la competenza digitale e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare il curricolo verticale di Istituto attraverso una progettazione condivisa e una valutazione comune orientate allo sviluppo progressivo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alla competenza digitale, mediante l'integrazione sistematica delle tecnologie nella didattica.

Definire, sperimentare e adottare strumenti condivisi e coerenti per la valutazione e la certificazione delle competenze chiave di cittadinanza, al fine di garantire criteri omogenei, trasparenti e progressivi tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo e migliorare la qualità dei processi valutativi e certificativi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'ambiente di apprendimento rendendolo innovativo, inclusivo e tecnologicamente attrezzato, attraverso l'uso consapevole e diffuso delle tecnologie digitali, l'adozione di metodologie didattiche attive e collaborative e una più flessibile organizzazione degli spazi e dei tempi scolastici, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze.



○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare le pratiche inclusive e di differenziazione didattica attraverso una progettazione condivisa, l'adozione di strategie personalizzate e l'utilizzo di strumenti compensativi e metodologie flessibili, al fine di rispondere ai diversi bisogni educativi degli studenti, ridurre le situazioni di insuccesso scolastico e migliorare gli esiti.

○ **Continuità e orientamento**

Rafforzare i percorsi di continuità educativa e didattica e le azioni di orientamento in ingresso e in uscita, attraverso una progettazione condivisa tra i diversi ordini di scuola e un monitoraggio sistematico dei passaggi, al fine di favorire il successo formativo degli studenti e ridurre le difficoltà nei momenti di transizione.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare l'orientamento strategico e l'organizzazione dell'Istituto attraverso una pianificazione condivisa delle azioni educative e didattiche, un uso coordinato delle risorse professionali, strutturali e tecnologiche e il monitoraggio sistematico dei processi, al fine di promuovere in modo trasversale lo sviluppo delle competenze chiave europee

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere lo sviluppo professionale e la valorizzazione delle risorse umane attraverso percorsi di formazione mirati e condivisi sulle competenze chiave europee, con particolare riferimento alla competenza digitale, favorendo il lavoro



collaborativo, la diffusione di buone pratiche e l'uso consapevole delle tecnologie nella didattica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere il coinvolgimento delle famiglie degli alunni in situazioni di difficoltà nei percorsi di recupero e proseguire le attività con le associazioni del territorio per il sostegno all'attività didattica e formativa.

Attività prevista nel percorso: Definizione del Curricolo digitale verticale di Istituto

Descrizione dell'attività

L'importanza di un approccio consapevole e corretto all'uso delle tecnologie digitali richiede lo sviluppo di tutta una serie di competenze fondamentali sia nella vita quotidiana (per crescere come cittadini responsabili) sia nella futura vita professionale.

Le Linee Guida STEM offrono alle scuole indicazioni metodologico-educative fin dalla scuola dell'Infanzia e per tutto il ciclo degli studi, fin arrivando a toccare il settore dell'istruzione degli adulti. Pertanto, l'obiettivo della scuola è quello di definire un Curricolo digitale da integrare nel proprio Curricolo verticale, così come, negli anni passati è stato fatto per la disciplina di Educazione civica.

Il curriculum digitale rappresenta uno strumento fondamentale per promuovere una cultura dell'innovazione e dell'uso



consapevole delle tecnologie all'interno dell'Istituto comprensivo. Esso definisce obiettivi, competenze e percorsi di apprendimento volti a sviluppare nei bambini e nei ragazzi la capacità di utilizzare il digitale in modo critico, creativo e responsabile. Il curriculum integra le competenze digitali trasversali con le discipline tradizionali, favorendo l'acquisizione di abilità legate alla cittadinanza digitale, alla sicurezza in rete, al pensiero computazionale e alla risoluzione di problemi. In questo modo, la scuola diventa un ambiente di apprendimento innovativo, capace di preparare gli studenti a partecipare attivamente alla società della conoscenza, valorizzando il digitale come leva per l'inclusione e la crescita personale.

Nel definire tale curriculum si terrà conto di quanto indicato nelle Linee Guida STEM, del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) e del documento europeo DigComp 2.2.

Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Commissione Didattica; Animatore digitale e Team per l'innovazione.
Risultati attesi	Definizione di un curriculum digitale verticale condiviso, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, che espliciti traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento, contenuti essenziali e progressioni di sviluppo delle competenze digitali.



- Maggiore coerenza e continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, con una progressione graduale e intenzionale delle competenze digitali, in linea con il quadro europeo DigComp e con il profilo dello studente in uscita.
- Integrazione strutturata e consapevole delle tecnologie digitali nella didattica, non come fine ma come strumento per potenziare gli apprendimenti, la didattica per competenze e l'innovazione metodologica.
- Sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza digitale degli studenti, in particolare uso critico e responsabile delle tecnologie, sicurezza in rete, pensiero computazionale, problem solving e collaborazione online.
- Maggiore omogeneità delle pratiche didattiche digitali all'interno dell'Istituto, riducendo la frammentarietà degli interventi e garantendo pari opportunità di apprendimento agli studenti.
- Miglioramento del coinvolgimento e della motivazione degli studenti, favorito da ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi e significativi.

Attività prevista nel percorso: Definizione di un curriculum strutturato per i Moduli di orientamento nella scuola Secondaria di primo grado

Descrizione dell'attività

Le linee guida per l'orientamento prevedono per le scuole secondarie di primo grado l'attivazione di moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi.

Tale iniziativa si rivolge principalmente, per quanto riguarda il



nostro Istituto, alla Scuola secondaria di primo grado. Si rende necessario, pertanto, costruire e aggiornare costantemente, un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione di semplice trasmissione delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle dell'opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. L'orientamento, in realtà, inizia sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Commissione Didattica; Commissione orientamento
Risultati attesi	Definizione di un curriculum di orientamento formativo strutturato e condiviso, che espliciti finalità, obiettivi, competenze attese, contenuti e modalità operative dei moduli di orientamento lungo l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.



- Maggiore coerenza e continuità dei percorsi di orientamento, superando interventi episodici e garantendo una progressione graduale e intenzionale delle competenze orientative degli studenti.
- Sviluppo delle competenze orientative degli studenti, in particolare consapevolezza di sé, riconoscimento delle proprie attitudini e interessi, capacità di riflettere sulle proprie competenze, di assumere decisioni responsabili e di progettare il proprio percorso di studio.
- Rafforzamento delle competenze chiave di cittadinanza, quali autonomia, responsabilità, spirito di iniziativa, capacità di pianificazione e problem solving, strettamente connesse ai processi di orientamento.
- Maggiore integrazione tra orientamento, didattica per competenze e curricolo disciplinare, favorendo il collegamento tra apprendimenti scolastici, contesti reali e prospettive formative e professionali.
- Migliore qualità dei processi di accompagnamento alla scelta del percorso di istruzione successivo, con studenti più informati, motivati e consapevoli nella fase di passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.
- Riduzione del rischio di scelte non consapevoli e di insuccesso formativo, con potenziali ricadute positive sulla diminuzione dei cambi di indirizzo e della dispersione scolastica.
- Maggiore coerenza e trasparenza delle azioni di orientamento verso famiglie e territorio, grazie a un quadro di riferimento condiviso e comunicabile.

Attività prevista nel percorso: Rubriche di valutazione e comunità di pratica



Descrizione dell'attività

Per una valutazione consapevole riferita alle competenze digitali e alle attività inerenti i moduli di orientamento formativo è necessario introdurre la cosiddetta valutazione autentica. Anche in questi casi devono essere valutate le competenze acquisite, valutando non solo le prestazioni ma anche i processi, sulla base di criteri espliciti e condivisi tali da favorire anche l'autovalutazione.

Per garantire la realizzazione del percorso in oggetto è necessaria, parallelamente, una continua formazione in materia. Anche per quanto riguarda il Digitale e l'Orientamento i contenuti e le metodologie applicabili sono in continua evoluzione. Anche in questi casi, quindi, appare fondamentale incoraggiare comunità di pratica su queste tematiche.

Le comunità di pratica rappresentano un elemento chiave per favorire una corretta e diffusa acquisizione delle competenze digitali. Attraverso il confronto, la condivisione di esperienze e la collaborazione tra docenti, esse consentono di sviluppare conoscenze operative e riflessive sull'uso delle tecnologie nella didattica. In questo modo, l'apprendimento non avviene solo attraverso la formazione formale, ma anche grazie alla costruzione collettiva di saperi e buone pratiche. Le comunità di pratica rafforzano la professionalità docente, promuovono l'innovazione metodologica e favoriscono una cultura digitale condivisa all'interno dell'Istituto, contribuendo a rendere la scuola un ambiente dinamico e aperto al cambiamento. Questo in continuità con il Piano di formazione del personale docente e ATA, che ha previsto per l'anno scolastico corrente un importante focus sulla tematica della Transizione digitale.

Nei moduli di orientamento formativo, le comunità di pratica consentono di integrare saperi e competenze provenienti da diversi ambiti disciplinari, facilitando il raccordo tra scuola e territorio. Il dialogo tra insegnanti, orientatori e realtà esterne sostiene una progettazione più efficace, capace di valorizzare i



talenti degli studenti e accompagnarli in scelte consapevoli per il futuro.

In entrambe le dimensioni, le comunità di pratica si configurano come spazi di apprendimento collaborativo, dove la condivisione di esperienze e buone pratiche diventa leva strategica per l'innovazione didattica e per la crescita dell'intera comunità educante.

Destinatari

Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Genitori

Responsabile

Collaboratori del DS e Responsabili di plesso

Risultati attesi

- Allineamento tra progettazione didattica, valutazione e certificazione delle competenze digitali, grazie all'individuazione di indicatori e descrittori comuni per la valutazione.
- Adozione sistematica di rubriche di valutazione per competenze, che rendano la valutazione più trasparente, equa e coerente con la progettazione didattica, favorendo la valutazione formativa, l'autovalutazione degli studenti e la certificazione delle competenze.
- Crescita professionale dei docenti, attraverso la condivisione di linguaggi comuni, strumenti, metodologie e buone pratiche legate alla didattica digitale integrata.
- Sviluppo di una cultura professionale collaborativa, in cui le comunità di pratica favoriscono il confronto, la ricerca-azione, la diffusione di metodologie innovative e la riflessione sugli esiti degli studenti.
- Consolidamento di un modello di miglioramento continuo



, in cui curricoli, rubriche e comunità di pratica diventano strumenti stabili di monitoraggio, revisione e innovazione dell'offerta formativa.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Borgomanero 2 è caratterizzata da un costante lavoro di monitoraggio e revisione, che ha lo scopo di aggiornare il curriculum verticale e le scelte metodologiche dei docenti con elementi di innovazione che possano venire incontro con maggior efficacia ai bisogni degli studenti.

Il focus principale dell'azione didattica della scuola è sempre rappresentato dai bisogni di formazione degli alunni e dalle loro caratteristiche di apprendimento, nonché dalla flessibilità delle metodologie didattiche, indispensabile per modulare gli interventi educativi sulla base delle sfide poste dalla modernità e dai continui cambiamenti della società.

L'introduzione della didattica per competenze rappresenta un significativo elemento di innovazione per la scuola, orientando l'insegnamento verso un apprendimento autentico, significativo e duraturo. Essa promuove una visione integrata dei saperi, favorendo la partecipazione attiva degli allievi e la valorizzazione delle loro potenzialità attraverso metodologie didattiche laboratoriali, cooperative e interdisciplinari.

Le metodologie didattiche innovative, come il cooperative learning, la flipped classroom, il problem solving e il project work, stimolano la costruzione di conoscenze in contesti reali e potenziano le competenze trasversali, digitali e sociali.

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curriculum è centrata anche sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

L'adozione di rubriche di valutazione consente di rendere i processi di apprendimento e di verifica più trasparenti e coerenti, orientando allievi e docenti verso obiettivi condivisi. I compiti di realtà, infine, favoriscono l'applicazione delle conoscenze in situazioni autentiche, collegando la scuola alla vita quotidiana e promuovendo la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e competenti.

L'insieme di questi elementi rafforza la cultura della valutazione formativa e sostiene un percorso di miglioramento continuo, in linea con le finalità del Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.



Per realizzare quanto indicato nel Piano di Miglioramento e garantirne il successo, l'Istituto intende introdurre un sistematico sistema di monitoraggio delle attività proposte agli allievi e alle loro famiglie:

- per quanto riguarda le attività di arricchimento dell'offerta formativa i docenti che proporranno attività extracurricolari e attività per il recupero disciplinare condurranno, attraverso l'osservazione sistematica, un'azione di monitoraggio per analizzare l'interesse, la partecipazione, le competenze acquisite dagli alunni, la procedura messa in atto, i punti di forza e i punti deboli dell'attività svolta, al fine di correggere eventuali errori di impostazione e per superare eventuali difficoltà. Nella fase intermedia e finale i docenti faranno un consuntivo dell'attività svolta e relazioneranno insieme alla Funzione Strumentale dell'area 1 (Gestione PTOF), la quale si farà portavoce, dei risultati conseguiti dagli alunni, nel NIV (Nucleo Interno di Valutazione) ai fini della valutazione complessiva della scuola (Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Rendicontazione sociale). Per gli alunni dovranno essere verificati, tramite i prodotti finiti e i questionari somministrati, l'interesse per l'attività, le conoscenze e le competenze acquisite. Per la valutazione dei processi messi in atto le procedure di verifica riguarderanno: l'adeguatezza delle metodologie, gli aspetti positivi e negativi dell'organizzazione del lavoro, il livello di ricaduta sugli alunni dal punto di vista della motivazione e delle conoscenze; le competenze acquisite con l'esperienza compiuta e la loro trasferibilità in altri ambiti didattici. I livelli della verifica saranno attuati anche con l'utilizzo di appositi questionari somministrati ad alunni, docenti e genitori nella fase finale. Il questionario somministrato ai genitori verificherà la soddisfazione dell'utenza;
- per quanto riguarda l'attività didattica, i singoli docenti e, periodicamente, i Consigli di classe, cureranno un'azione di monitoraggio attraverso l'osservazione e verifiche in itinere, al fine di rilevare l'interesse, la partecipazione, l'impegno degli alunni, per controllare i risultati raggiunti da ognuno in relazione agli obiettivi prefissati. Tutto questo per consentire eventuali aggiustamenti dei percorsi posti in essere.

Il coordinamento dell'azione di monitoraggio, al fine di confermare o proporre eventuali modifiche al curriculum d'Istituto, sarà operato dal Dirigente Scolastico affiancato dal Nucleo Interno di Valutazione e dal Collegio Docenti.

Le azioni descritte sopra nel Piano di Miglioramento hanno l'obiettivo finale di migliorare il livello delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni, con particolare riferimento alle cosiddette competenze di base. La società attuale non è più stabile e prevedibile come nel passato; i valori e le conoscenze chiave, le modalità di comunicazione e relazione, le richieste del mondo del lavoro sono in rapida e continua evoluzione.



Attualmente, con i cambiamenti avvenuti negli ultimi decenni, le comunità non sono più definite in termini di spazio, gli scambi (materiali e immateriali) avvengono anche attraverso le tecnologie della comunicazione, che rendono le distanze e i tempi virtuali. La cultura, che si produce attraverso gli scambi è, quindi, per definizione qualcosa in movimento. Il “bagaglio culturale” dei giovani di oggi deve essere snello, flessibile, in grado di adattarsi agli ambienti e situazioni più disparate. In una società in continua e rapida metamorfosi, i giovani dovranno affrontare durante il loro viaggio della vita, diverse mete e i mezzi per passare da una tappa all'altra possono essere i più diversi. Da qui le necessità di possedere un bagaglio culturale formato da competenze essenziali. La continua evoluzione dei saperi richiede infatti, oggi, il possesso delle competenze essenziali, quelle di base e quelle trasversali, che corrispondono alle cosiddette life skills (espressione utilizzata dall'OMS). Esse costituiscono il “bagaglio leggero” al quale ciascuno, può, di volta in volta, agganciare le conoscenze e le competenze che gli sono utili per compiere un certo tratto della propria vita, verso la tappa successiva.

I “viaggiatori di oggi” devono saper trarre profitto da ogni tappa e trovare l'energia per affrontare il percorso che li porterà alla meta successiva; questo sarà possibile se questi viaggiatori avranno quel nucleo di competenze base individuate e ben descritte in diversi documenti europei e ministeriali. In questo nucleo di competenze, oltre alle competenze di base (lingua madre, lingue straniere, scienze e matematica) sono ricomprese tutta una serie di competenze trasversali necessarie alla formazione delle studentesse e degli studenti come individui e cittadini.

Considerando che le competenze di base si acquisiscono a partire dalla più tenera età e che sono oggetto di rilevazioni periodiche da parte di INVALSI, l'Istituto ha deciso di dotarsi di un apposito gruppo di lavoro, denominato Gruppo di lavoro INVALSI. Le prove nazionali standardizzate si svolgono:

- per le classi seconde della primaria (prova di Italiano e Matematica);
- per le classi quinte della primaria (prova Inglese, Italiano e Matematica);
- per le classi terze secondaria di primo grado (prova di Italiano, Matematica e Inglese – ascolto e lettura).

Il gruppo di lavoro si configura come uno spazio di confronto professionale e di collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola, con il compito di:

- analizzare i risultati delle prove INVALSI e le relative tendenze nel tempo;
- individuare le possibili cause dei divari negli apprendimenti e proporre azioni di intervento mirate;
- promuovere la diffusione di buone pratiche didattiche e metodologiche;



- supportare i team docenti nella progettazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base;
- monitorare l'efficacia delle azioni intraprese nel tempo.

La costituzione di tale gruppo rappresenta, quindi, un'opportunità per rendere la scuola una comunità professionale di apprendimento, capace di utilizzare in modo consapevole i dati e la ricerca educativa per migliorare la qualità dell'offerta formativa e garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Infine, nel quadro delle realizzazioni di azioni a supporto dell'innovazione didattica e digitale della scuola italiana, l'Istituto Comprensivo Borgomanero 2 ha aderito a un'iniziativa di FME Education chiamata "MyEdu". MyEdu è un progetto editoriale riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per arricchire la didattica quotidiana attraverso l'applicazione delle tecnologie digitali. Con l'adesione al progetto, il nostro Istituto viene dotato gratuitamente dell'accesso a MyEdu, piattaforma digitale ricca di contenuti e risorse digitali per lo svolgimento di lezioni interattive in classe su tutte le materie scolastiche.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Gruppo di lavoro INVALSI

La costituzione di un gruppo di lavoro interno dedicato al miglioramento dei risultati conseguiti nelle prove nazionali standardizzate (INVALSI) rappresenta una scelta strategica e di grande valore per l'intera comunità scolastica. Tale gruppo nasce dall'esigenza di promuovere una riflessione condivisa e sistematica sui risultati delle prove, al fine di individuare punti di forza e aree di miglioramento nei processi di insegnamento e apprendimento. L'analisi dei dati forniti dall'INVALSI consente infatti di disporre di indicatori oggettivi e comparabili, utili per orientare le azioni di miglioramento, la progettazione didattica e le scelte formative del personale docente.

Gruppo di Studio Nuove Indicazioni Nazionali

Infine, il 9 dicembre 2025 il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato le Nuove Indicazioni



Nazionali per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo, che costituiscono un aggiornamento del quadro di riferimento che introduce novità significative: potenziamento dell'educazione linguistica (italiano e facoltativo latino in terza media), integrazione critica dell'IA e del digitale, centralità della valutazione formativa e focus su competenze chiave europee e cittadinanza attiva, con attenzione a sostenibilità, pensiero critico e relazionale, e un riordino del curriculum di storia. Entreranno in vigore gradualmente dall'a.s. 2026/27.

Un Istituto, al fine di implementare efficacemente le nuove Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione, è chiamato a promuovere un'attenta riflessione pedagogica e didattica condivisa. L'Istituto dovrebbe favorire momenti di studio, formazione e confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola, al fine di costruire un curriculum verticale coerente e significativo. Risulta inoltre essenziale rivedere le pratiche didattiche, valorizzando metodologie attive, laboratoriali e interdisciplinari, nonché l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Per questo motivo l'Istituto ha deciso di dotarsi di un apposito gruppo di lavoro, denominato Gruppo di studio Nuove Indicazioni Nazionali (presieduto dal Dirigente scolastico) con l'obiettivo di creare uno spazio di confronto professionale e di collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola. Il gruppo di lavoro, avrà diversi compiti strategici, orientati sia all'approfondimento teorico sia alla ricaduta operativa nella pratica didattica. In particolare, si occuperà di:

- analizzare e studiare il documento ministeriale in modo approfondito, individuandone i principi pedagogici, le finalità educative, le innovazioni e gli elementi di continuità/discontinuità rispetto alle precedenti versioni;
- promuovere il confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola sull'idea di bambino/alunno, di apprendimento, di competenza, di inclusione e di valutazione proposta dalle Indicazioni;
- contribuire all'aggiornamento del curriculum verticale, garantendo coerenza, progressività e continuità educativa tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- proporre un aggiornamento delle metodologie utilizzate (attive e inclusive) in linea con le Indicazioni;
- analizzare le indicazioni relative alla valutazione, alla documentazione dei percorsi e alla certificazione delle competenze, formulando proposte condivise per l'Istituto;
- elaborare documenti di sintesi e strumenti di progettazione per l'intera comunità scolastica;
- proporre criteri e strumenti per osservare e valutare l'impatto delle nuove Indicazioni sulle pratiche didattiche e sugli apprendimenti degli alunni.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Comunità di pratica

Favorire la creazione di una comunità di pratica tra i docenti della scuola, mediante l'organizzazione di incontri e seminari in modalità peer to peer, per facilitare lo scambio di buone pratiche e per la progettazione di curricula basati su competenze. Costruzione di appositi repository per lo scambio di materiali e risorse per un miglioramento dei processi didattici.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutazione autentica

Nella programmazione e attuazione di una didattica per competenze cambia anche l'approccio alla valutazione, la quale diventa un momento condiviso. Si rende necessario introdurre la cosiddetta valutazione autentica: si valutano non solo le prestazioni ma anche i processi, sulla base di criteri espliciti e condivisi tali da favorire anche l'autovalutazione. L'obiettivo, pertanto, è l'elaborazione, la condivisione e la disseminazione di griglie di osservazione e rubriche di valutazione comuni per la valutazione.

In particolare per la scuola secondaria di primo grado, l'autovalutazione rappresenta un elemento fondamentale nel percorso formativo degli alunni, in quanto favorisce la consapevolezza dei propri processi di apprendimento, il senso di responsabilità e lo sviluppo dell'autonomia. Attraverso l'autovalutazione, gli studenti imparano a riflettere sui risultati raggiunti, sulle difficoltà incontrate e sulle strategie adottate, sviluppando competenze metacognitive essenziali per l'apprendimento permanente.

L'obiettivo, pertanto, è quello di costruire griglie di autovalutazione e introdurle in modo strutturato nel sistema di valutazione dell'Istituto. Per costruire efficaci griglie di autovalutazione è necessario partire da obiettivi di apprendimento chiari e condivisi, formulati in un linguaggio comprensibile agli alunni. Le griglie dovrebbero includere indicatori semplici e osservabili, riferiti



non solo ai risultati, ma anche all'impegno, alla partecipazione, al metodo di studio e alla capacità di collaborare. È importante prevedere scale di valutazione chiare, eventualmente accompagnate da descrittori o esempi, e favorire momenti guidati di riflessione in cui l'alunno possa compilare la griglia con il supporto dell'insegnante, trasformando l'autovalutazione in un reale strumento di crescita.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Nell'ottica di una formazione integrale della persona e in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, l'Istituto intende promuovere azioni innovative finalizzate allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali degli studenti, riconosciute come elementi essenziali per il successo formativo, il benessere personale e la cittadinanza attiva, tenendo in considerazione quanto sancito dalla Legge 19 febbraio 2025, n. 22 che recita "Introduzione dello sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche".

In particolare, la scuola potrà progettare e attuare percorsi didattici e formativi volti a potenziare competenze quali: la consapevolezza di sé, l'autoregolazione emotiva, la motivazione intrinseca, la resilienza, la capacità di lavorare in gruppo, il pensiero critico e creativo, la comunicazione efficace e il problem solving. Tali competenze saranno sviluppate attraverso metodologie didattiche attive e inclusive, come la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il tutoring tra pari, il debate, il service learning e l'educazione socio-emotiva.

L'Istituto potrà inoltre favorire la realizzazione di progetti interdisciplinari e verticali, attività di educazione civica, percorsi di orientamento precoce e iniziative di partecipazione attiva alla vita scolastica, valorizzando il ruolo degli studenti come protagonisti del proprio apprendimento. Particolare attenzione sarà riservata alla creazione di un clima relazionale positivo e collaborativo, al rispetto delle diversità e alla promozione del benessere scolastico.

La valutazione delle competenze non cognitive e trasversali avverrà attraverso strumenti qualitativi e osservativi, quali rubriche valutative, portfolio delle competenze, autovalutazione e momenti di riflessione metacognitiva, in un'ottica formativa e di miglioramento continuo.



Attraverso tali azioni, la scuola si propone di contribuire alla formazione di studenti autonomi, responsabili e capaci di affrontare in modo consapevole e flessibile le sfide del contesto sociale, culturale e professionale contemporaneo.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

L'Istituto Comprensivo promuove un percorso strutturato di orientamento rivolto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di supportarli in una scelta consapevole e responsabile del proprio percorso di studio e di favorire una prima conoscenza del mondo del lavoro.

Il percorso si fonda sulla valorizzazione delle attitudini, degli interessi personali e delle competenze maturate dagli studenti nel corso del primo ciclo di istruzione, in coerenza con le Indicazioni nazionali e con le Linee guida per l'orientamento. Le attività di orientamento sono progettate in modo sistematico e integrato nel curriculum e prevedono azioni finalizzate a:

- sviluppare la consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dei propri stili di apprendimento;
- conoscere l'offerta formativa del secondo ciclo di istruzione e i diversi percorsi di istruzione e formazione professionale;
- acquisire informazioni di base sul mondo del lavoro, sulle professioni e sulle competenze richieste;
- sostenere la capacità decisionale e il senso di responsabilità nelle scelte future.

Il percorso si realizza attraverso metodologie attive e partecipative, quali laboratori orientativi, attività di autovalutazione, incontri informativi con scuole secondarie di secondo grado ed enti formativi, testimonianze di esperti, visite guidate e utilizzo di strumenti digitali dedicati all'orientamento.

Un ruolo centrale è svolto dalla collaborazione con le famiglie, chiamate a partecipare al processo orientativo attraverso momenti di informazione e confronto.



Il Consiglio di classe, sulla base dell'osservazione sistematica del percorso di crescita dello studente, contribuisce all'orientamento formulando un consiglio orientativo motivato, finalizzato a favorire scelte coerenti con il profilo personale e formativo di ciascun alunno.

Il percorso di orientamento rappresenta una leva fondamentale per la prevenzione della dispersione scolastica e per la costruzione di un progetto di vita consapevole, in continuità con il percorso formativo successivo.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Project Work

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

L'Istituto Comprensivo promuove un percorso strutturato di accoglienza e inclusione rivolto agli alunni di cittadinanza non italiana, nella consapevolezza che la diversità linguistica e culturale rappresenti una risorsa educativa e formativa per l'intera comunità scolastica.

L'obiettivo principale del percorso è garantire il diritto allo studio, favorire il successo formativo e sostenere il benessere scolastico di tutti gli alunni, nel rispetto dei principi di equità, intercultura e pari opportunità.

Il percorso di accoglienza si attua fin dal momento dell'iscrizione e prevede azioni coordinate e condivise tra Dirigente scolastico, docenti, personale amministrativo e famiglie. In particolare, la scuola cura:



- la raccolta delle informazioni essenziali sul percorso scolastico pregresso dell'alunno;
- l'inserimento nella classe tenendo conto dell'età anagrafica, delle competenze possedute e delle esigenze educative;
- la predisposizione di un clima relazionale positivo e accogliente, favorendo la conoscenza reciproca e il senso di appartenenza.

Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze linguistiche in lingua italiana come L2, attraverso attività di alfabetizzazione iniziale e di consolidamento, percorsi personalizzati, utilizzo di materiali facilitati e metodologie inclusive. Tali interventi sono integrati nella progettazione didattica curricolare e supportati da strategie cooperative e laboratoriali.

La scuola valorizza inoltre il dialogo interculturale, promuovendo attività che favoriscano il riconoscimento delle diverse identità culturali, la partecipazione attiva degli alunni stranieri alla vita scolastica e il coinvolgimento delle famiglie, anche mediante forme di mediazione linguistico-culturale quando necessario.

Il percorso di accoglienza degli alunni stranieri si configura come parte integrante del più ampio progetto di inclusione dell'Istituto, contribuendo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, del rispetto reciproco e della convivenza civile.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale

Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

L'Istituto Comprensivo riconosce e valorizza le diverse potenzialità degli studenti, promuovendo un'educazione inclusiva attenta ai bisogni educativi di ciascuno. In tale prospettiva, la scuola prevede l'attivazione, in caso di necessità, di un Percorso di personalizzazione rivolto agli studenti ad alto potenziale cognitivo (APC), finalizzato al



pieno sviluppo delle loro capacità, nel rispetto dei principi di equità, inclusione e successo formativo.

Gli studenti ad alto potenziale cognitivo possono manifestare precocità negli apprendimenti, elevate capacità di ragionamento, creatività, pensiero critico e motivazione intrinseca, che necessitano di un'adeguata valorizzazione attraverso strategie didattiche mirate. Il percorso si propone di riconoscere tali potenzialità, prevenendo situazioni di demotivazione, sottorendimento o disagio scolastico.

Il percorso persegue i seguenti obiettivi:

- favorire lo sviluppo armonico delle potenzialità cognitive, creative e socio-emotive degli studenti;
- promuovere la motivazione allo studio e il piacere dell'apprendimento;
- offrire opportunità di approfondimento, arricchimento e ampliamento dei curricoli;
- sostenere il benessere emotivo e relazionale degli studenti ad alto potenziale;
- valorizzare le eccellenze nel rispetto dell'inclusione e della personalizzazione dei percorsi formativi.

L'individuazione degli studenti ad alto potenziale cognitivo avviene attraverso:

- osservazioni sistematiche da parte dei docenti;
- analisi dei livelli di apprendimento e delle modalità di approccio allo studio;
- eventuale utilizzo di strumenti di rilevazione specifici;
- collaborazione con le famiglie e, ove necessario, con figure professionali esterne.

Il percorso prevede le seguenti azioni e strategie didattiche:

- attività di arricchimento e potenziamento disciplinare e interdisciplinare;
- utilizzo di metodologie didattiche attive e laboratoriali (problem solving, cooperative learning, didattica per progetti, inquiry-based learning);
- proposte di approfondimento, ricerca e produzione creativa;
- flessibilità organizzativa e didattica;
- eventuale predisposizione di percorsi personalizzati all'interno della programmazione di classe.

Il percorso è oggetto di monitoraggio continuo da parte del team docente/Consiglio di classe, al fine di verificarne l'efficacia rispetto agli obiettivi prefissati e di apportare



eventuali adeguamenti. La valutazione tiene conto non solo dei risultati di apprendimento, ma anche dell'impegno, della motivazione e dello sviluppo delle competenze trasversali.

Attraverso questo percorso, l'Istituto intende promuovere una scuola capace di riconoscere, accogliere e valorizzare ogni forma di talento, contribuendo alla formazione integrale della persona e alla costruzione di una comunità educativa inclusiva e orientata al futuro.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti
- Problem solving

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Partecipazione a Reti di scuole

La partecipazione dell'Istituto Comprensivo a reti di scuole, convenzioni e protocolli d'intesa rappresenta una risorsa strategica per lo sviluppo dell'autonomia scolastica e per il miglioramento dell'offerta formativa. Attraverso la collaborazione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, università, associazioni e soggetti del territorio, la scuola può ampliare le proprie opportunità di crescita culturale, professionale e organizzativa.

L'adesione a reti e convenzioni consente di condividere buone pratiche, ottimizzare risorse umane, finanziarie e strumentali, e promuovere progetti innovativi che favoriscono l'inclusione, la cittadinanza attiva e l'innovazione metodologico-didattica. Tali forme di collaborazione



rafforzano il legame tra scuola e territorio, favorendo un sistema educativo aperto, integrato e capace di rispondere ai bisogni formativi della comunità.

In questo quadro, le reti e i protocolli d'intesa assumono un valore fondamentale per realizzare sinergie, sviluppare competenze condivise e costruire un'offerta formativa coerente e di qualità, in linea con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con le finalità del sistema di istruzione nazionale.

Nel capitolo riguardante l'Organizzazione della scuola sono descritte le Reti e le Convenzioni alle quali l'Istituto aderisce. Oltre a queste l'Istituto Comprensivo Borgomanero 2 ha in progetto l'adesione anche alle seguenti Reti:

- Consorzio Erasmus USR Piemonte : per sviluppare l'internazionalizzazione della scuola a vantaggio dell'intera comunità scolastica (docenti, personale ATA, studenti);
- Rete di scuole "GRUPPO NOI" : iniziativa proposta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta, condivisa dall'Ufficio Scolastico Regionale e dalla Regione Piemonte, presentata al Tavolo dell'Osservatorio di prevenzione bullismi. Viene realizzato nelle scuole e nelle agenzie formative, in collaborazione con gli organi di polizia e le aziende sanitarie locali. All'interno della scuola, vengono individuati alcuni gruppi di studenti, per svolgere funzioni di auto-mutuo aiuto tra pari, nelle situazioni di disagio. I gruppi sono supportati da risorse esterne del territorio di riferimento (rete locale di prossimità). Il gruppo, che viene denominato "NOI", è composto di studenti che vivono in prima persona la quotidianità della scuola;
- Rete FAMI : rete promossa dall'UST Novara che si riferisce ai progetti finanziati dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) – Obiettivo Specifico 2 finalizzato alla formazione linguistica e civica per cittadini provenienti da Paesi terzi e al potenziamento delle competenze del personale scolastico.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Aula Digitale

Realizzazione dell'aula digitale, attraverso l'utilizzo di apposite piattaforme on-line che forniscono un insieme di strumenti e risorse (gratuite per la scuola) per una didattica innovativa,



consentendo di creare tra docenti, tra studenti e tra docenti-studenti una comunità di pratica, permettendo l'acquisizione di tutta una serie di competenze, in particolare in campo digitale, sempre più richieste dalla società odierna.

L'aula digitale facilita anche l'implementazione e, quindi, la sperimentazione da parte della comunità scolastica, di nuove metodologie didattiche, quali la flipped classroom, consentendo di valutarne sul campo l'efficacia e quindi la possibilità di inserirle a pieno titolo nel curriculum della scuola.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Piano Estate – PN Scuola e Competenze 2021–2027

L'Istituto Comprensivo, nell'ambito dell'autonomia scolastica e in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, adotta forme di flessibilità organizzativa dell'orario e della didattica al fine di rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli studenti e di ampliare le opportunità educative, anche oltre il tempo scuola ordinario.

In tale prospettiva, la scuola aderisce alle iniziative previste dal Piano Estate, valorizzando le risorse messe a disposizione dal Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021–2027, per la realizzazione di attività educative, formative e di socializzazione rivolte agli alunni dei diversi ordini di scuola.

Il Piano Estate si configura come uno strumento strategico per favorire il successo formativo, contrastare la dispersione scolastica, rafforzare le competenze di base e trasversali e promuovere il benessere psicofisico degli studenti. Le attività, organizzate anche in periodi di sospensione delle lezioni o con articolazioni flessibili dell'orario scolastico, prevedono laboratori didattici, espressivi, artistici, sportivi e scientifici, percorsi di potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche, nonché iniziative orientate alla cittadinanza attiva, all'inclusione e alla socializzazione. Le metodologie adottate privilegiano approcci laboratoriali, cooperativi e innovativi, capaci di coinvolgere attivamente gli studenti.

Lo svolgimento di tali attività nel periodo successivo la fine delle lezioni, nel mese di giugno,



favorisce la partecipazione di un ampio numero di alunni, in particolare studenti in situazione di fragilità, BES o a rischio di esclusione. Le iniziative del Piano Estate rafforzano inoltre il ruolo della scuola come presidio educativo e culturale del territorio, promuovendo collaborazioni con enti locali, associazioni e realtà del terzo settore.

Attraverso tali azioni, l'Istituto intende consolidare una scuola aperta, inclusiva e orientata allo sviluppo delle competenze, in grado di offrire agli studenti occasioni significative di crescita personale e formativa anche oltre il curriculum tradizionale.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Summer camp
- Attività legate ai progetti PN Scuola e Competenze 2021-2027 (Piano estate)

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica
- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
 - Organizzazione laboratoriale
 - Summer camp
 - Attività legate ai progetti PN Scuola e Competenze 2021-2027 (Piano estate)
 - Stage di lingua

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)



- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- LABORATORI 4.0
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Progetti dell'istituzione scolastica

- Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Titolo progetto: Comunità digitale di apprendimento collaborativo e inclusivo

Riferimento avviso/decreto: Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Data inizio prevista: 01/01/2023

Data fine prevista: 31/12/2024

Importo del finanziamento: 163.018,79 €

Descrizione del progetto:

il progetto ha consentito la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi secondo una soluzione ibrida: oltre alla riconfigurazione delle aule si sono aggiunti ambienti di approfondimento delle discipline matematiche e scientifiche che possono essere utilizzati da tutte le classi dell'istituto. Sono state acquistate principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi delle classi sono stati utilizzati quelli già presenti, perché hanno permesso comunque la rimodulazione del setting delle aule supportando l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e inclusive. I nuovi ambienti di apprendimento sono stati dotati di monitor digitali interattivi touch screen (Digital Board) che integrano quelli già precedentemente acquistati dall'Istituto con i fondi PON, di cui all'avviso "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" Prot. n. AOODGEFID/28966 del 6 settembre 2021.

Sono stati acquistati device/tablet, al fine di consentire a tutti gli alunni, individualmente e in gruppo,



di interagire in cloud con gli insegnanti e gli alunni della classe, mediante interconnessione sicura alla rete, l'utilizzo di libri digitali e di applicativi specifici per l'approfondimento delle discipline curriculari. I dispositivi sono posti su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica, così da permetterne l'utilizzo durante la didattica quotidiana in modo immediato, versatile, flessibile, motivante e personalizzato.

Sono stati realizzati quattro ambienti di apprendimento interdisciplinari dedicati alle discipline STEM dotati di tablet, set di robotica educativa, strumenti per le discipline matematiche e scientifiche e per le arti espressive al fine di favorire lo sviluppo di competenze logico-matematiche ed espressivo-creative, adottando approcci funzionali all'esercizio del pensiero critico e l'apprendimento cooperativo. In particolare, ci si pone l'obiettivo di aiutare gli studenti a cimentarsi in project work in cui mettere alla prova le proprie abilità cognitive, metacognitive, sociali ed emotive. Gli ambienti STEM sono polifunzionali, innovativi e strutturati in "zone tematiche", all'interno delle quali, attraverso attività esperienziali e ludiche si insegnerà a lavorare in modo cooperativo, ad apprendere anche attraverso il gioco, a imparare ad imparare, ad essere pratici, creativi e propositivi, acquisendo non solo nozioni e tecniche ma anche le "soft skills".

- Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Titolo progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Riferimento avviso/decreto: Animatori digitali 2022-2024

Data inizio prevista: 01/01/2023

Data fine prevista: 31/08/2024

Importo del finanziamento: 2.000 €

Descrizione del progetto:

Sono state svolte attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione del personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". L'attività di formazione ha coinvolto il dirigente, docenti e personale ATA.



- Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Titolo progetto: Verso la transizione digitale.

Riferimento avviso/decreto: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Data inizio prevista: 07/12/2023

Data fine prevista: 30/09/2025

Importo del finanziamento: 67.169,46 €

Descrizione del progetto:

Realizzazione di percorsi formativi per docenti e personale ATA di ogni ordine e grado sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Titolo progetto: Le competenze STEM e multilinguistiche per l'innovazione didattica e metodologica

Riferimento avviso/decreto: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Data inizio prevista: 15/11/2023

Data fine prevista: 15/05/2025

Importo del finanziamento: 98.622,53 €

Descrizione del progetto:

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.



Aspetti generali

L'Offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Borgomanero 2, nell'ambito di un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, si propone di sostenere opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. Tale processo è rivolto a modulare l'offerta formativa alle esigenze degli alunni e al contesto sociale e culturale in cui si trovano, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari individuati dall'Istituto assumono grande importanza specifiche iniziative progettuali deliberate dal Collegio dei docenti. Le attività enucleate in progetti specifici rappresentano l'aspetto qualificante dell'offerta formativa; si intrecciano con i curricula disciplinari, ne consolidano le determinazioni e sono correlate agli obiettivi formativi prioritari. L'autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) permette di articolare le iniziative di ampliamento rispetto alla tempistica, modalità, mezzi, contenuti, scelte organizzative (flessibilità oraria, modularità, compensazione...) per adattarli alla realtà e alle esigenze specifiche degli alunni e delle famiglie.

In concreto, al fine di garantire l'unitarietà del curriculum verticale, l'Istituto attiva alcuni progetti che perseguono obiettivi comuni per ogni ordine di scuola, pur nella diversità delle proposte adattate all'età degli alunni. Alcuni progetti vengono attivati, quindi, su tutti gli ordini di scuola, altri si rivolgono a più classi/sezioni, coinvolgono un solo ambito disciplinare/campo di esperienza o sono trasversali. Alcuni vengono svolti direttamente dai docenti; quando è prevista una competenza specifica vengono individuati esperti esterni che affiancano i docenti nella loro gestione. I progetti si articolano in attività nelle quali gli alunni possono approfondire conoscenze, potenziare abilità e sviluppare competenze. I docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie motivanti più idonee e più rispettose rispetto le caratteristiche di tutti e di ciascuno, con attenzione all'inclusione e all'adozione di metodologie didattiche innovative che sono strettamente connesse al successo formativo degli alunni.

L'obiettivo è quello di "educare istruendo", cercando ed individuando un senso più alto della semplice trasmissione dei contenuti, in favore dello sviluppo delle abilità e delle competenze. Il sistema educativo proposto fornisce le chiavi per "apprendere ad apprendere" e pone lo studente al centro dell'azione educativa.

Le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione e le visite guidate costituiscono vere e proprie attività complementari dell'Istituto e sono coerenti con le finalità, gli obiettivi e i contenuti elaborati nelle programmazioni di classe/sezione nonché con le finalità espresse nel Piano Triennale dell'Offerta



Formativa.

La “mission” dell'Istituzione scolastica valorizza la realtà territoriale, ambientale e sociale nella quale opera. La scuola si pone come centro promozionale di cultura, formazione alla cittadinanza, alla legalità e di sostegno alle famiglie, per costruire una solida alleanza educativa con particolare attenzione alle varie forme di diversità, disabilità, svantaggio e immigrazione.

In tale prospettiva sono individuate le competenze, declinate in obiettivi di apprendimento, strettamente connesse ai traguardi di sviluppo, assumendo come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave europee.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA PASCOLI	NOAA833025
INFANZIA MAGGIORA	NOAA833036
INFANZIA VIA SCUOLE	NOAA833047
INFANZIA CORSO ROMA	NOAA833058
INFANZIA DON LUIGI LUCCHINI	NOAA833069

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BOCA	NOEE833019
MAGGIORA	NOEE83302A
VITTORIO ALFIERI	NOEE83303B
DANTE ALIGHIERI	NOEE83304C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

ANTONELLI

NOMM833018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

BORGOMANERO 2

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA PASCOLI NOAA833025

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA MAGGIORA NOAA833036

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA VIA SCUOLE NOAA833047

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: INFANZIA CORSO ROMA NOAA833058

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA DON LUIGI LUCCHINI NOAA833069

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BOCA NOEE833019

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MAGGIORA NOEE83302A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: VITTORIO ALFIERI NOEE83303B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DANTE ALIGHIERI NOEE83304C

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ANTONELLI NOMM833018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione civica si articola in almeno 33 ore annue (per ciascun anno di corso) ed è affidato, in contitolarità, ai docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. In ogni caso, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum.

Approfondimento

L'insegnamento di Educazione civica si articola in almeno 33 ore annue (per ciascun anno di corso) ed è affidato, in contitolarità, ai docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. In ogni caso, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum.

I curricoli di Educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle Linee guida (D.M. 7 settembre 2024, n. 183). Le tematiche trattate ruotano attorno a tre nuclei fondamentali per la crescita della persona come cittadino consapevole e



responsabile:

- la Costituzione,
- lo sviluppo economico e sostenibile,
- la cittadinanza digitale.

I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'Educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici. Il Collegio dei docenti e le sue articolazioni, nonché i docenti e i Consigli di classe, nella predisposizione del curricolo e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee guida. È fondamentale che le tematiche trattate siano sempre coerenti e integrate nel curricolo e siano funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo.

A partire dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e fino alla secondaria di primo grado, il curricolo di Educazione Civica è elaborato e sviluppato adeguandolo alla fascia d'età. Particolare attenzione viene rivolta agli ambiti: Costituzione (diritto, legalità e solidarietà), Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio), Cittadinanza digitale e in modo particolare Agenda 2030. L'educazione civica è un insegnamento trattato trasversalmente ai campi d'esperienza per la scuola dell'infanzia, in modalità interdisciplinare per un'ora alla settimana nella scuola primaria, e sarà invece sviluppata principalmente all'interno della materia Storia nella scuola secondaria di primo grado.

Per un approfondimento del Curricolo di Educazione civica per la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado vedere:

Allegato - Curricolo verticale d'Istituto_I.C. Borgomanero 2 (pubblicato sul sito dell'Istituto)

<https://www.icborgomanero2.it/ptof/>



Curricolo di Istituto

BORGOMANERO 2

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale è il percorso educativo-didattico che l'Istituto Comprensivo Borgomanero 2 progetta e realizza allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento per ogni campo di esperienza e per ogni disciplina, in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori, che li sappiano far orientare nell'odierna e complessa società della conoscenza e dell'informazione.

Il Curricolo ha come scopo primario quello di contribuire a "formare persone competenti", garantendo agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Esso indica i percorsi, dall'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado, per ogni campo di esperienza e/o disciplina, avendo come riferimento:

- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012-2018;
- le Competenze Chiave Europee;
- le Competenze Chiave di Educazione Civica.

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia prevede che al termine del percorso di tre anni i bambini sviluppino le competenze in termini di essenzialità e significatività. Esso è organizzato tenendo conto dello sviluppo delle competenze promosse durante le esperienze e le attività connesse con i Campi di Esperienza, le quali hanno una funzione propedeutica all'iniziale sviluppo delle competenze previste nella scuola primaria e nel passaggio allo studio delle discipline. Esso, inoltre, ha come nuclei fondanti lo sviluppo dell'autonomia personale, la consapevolezza della propria identità e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, sfondo integratore di tutte le



esperienze vissute nella Scuola dell'infanzia.

I campi di Esperienza sono:

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- immagini, suoni e colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo.

Per un approfondimento del curricolo della scuola dell'Infanzia vedere:

Allegato - Curricolo verticale d'Istituto_I.C. Borgomanero 2 (pubblicato sul sito dell'Istituto)

<https://www.icborgomanero2.it/ptof/>

Il Curricolo della Scuola Primaria prevede che gli alunni al termine della classe terza e della classe quinta sviluppino competenze di base relative alla comunicazione, alle capacità logico – matematiche – tecnologiche - espressive e storico sociali, in continuità con l'azione e lo sviluppo delle competenze previste nel Profilo al termine della Scuola dell'Infanzia.

Le discipline previste nel piano di studi sono: Italiano, Storia, Geografia, Inglese, Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte e immagine, Musica, Educazione motoria, Religione cattolica (o attività alternativa).

I due Profili intermedi della scuola primaria prevedono la descrizione dello sviluppo dell'autonomia e della responsabilità nell'agire e nell'attività di studio e descrivono i livelli che ciascun alunno deve conseguire in relazione alle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, individuate dal Parlamento e dal Consiglio Europeo.

Sono attivati due modelli per le classi della scuola primaria:

- Modello a 27 ore : prevede 27 ore curricolari articolato su 5 giorni settimanali, con due rientri pomeridiani e con orario mensa facoltativo. Per le classi quarte e quinte le ore di Educazione motoria si considerano aggiuntive rispetto alle tradizionali 27 ore curricolari.
- Tempo pieno : prevede 40 ore settimanali articolate in 30 ore curricolari e 10 ore destinate alla mensa e attività ludiche del dopo mensa. L'orario è distribuito su 5 giorni settimanali con 5 rientri pomeridiani (8 ore al giorno).



Relativamente all'orario settimanale di riferimento, l'insegnamento della lingua inglese rispetta la normativa vigente che prevede un'ora nelle classi prime, due ore nelle classi seconde e tre ore nelle classi terze, quarte e quinte.

Il curricolo di Educazione Civica sarà un percorso formativo trasversale relativo alle tematiche dell'Educazione Civica attraverso il contributo di tutte le discipline in modo da sensibilizzare alla cittadinanza attiva e responsabile fin da subito. Nella nostra scuola l'orario di educazione civica corrisponde a 33 ore annue da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Per un approfondimento del curricolo della scuola Primaria vedere:

Allegato - Curricolo verticale d'Istituto_I.C. Borgomanero 2 (pubblicato sul sito dell'Istituto)

<https://www.icborgomanero2.it/ptof/>

Il Curricolo della Scuola Secondaria di Primo Grado tende al pieno successo scolastico e formativo di tutti e di ciascuno, ma soprattutto di quelli che, a causa di qualche tipo di svantaggio (culturale, economico, sociale) non riescono a sviluppare pienamente le loro potenzialità e capacità. Esso, inoltre, adotta metodologie e strategie attive, costruttiviste e laboratoriali e promuove lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il Curricolo dell'Istituto, nell'ultimo tratto del percorso del primo ciclo, prevede che gli alunni sviluppino le competenze previste nel Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'Istruzione prescrittivo per tutte le scuole del territorio nazionale, descritto nelle Indicazioni Nazionali del 2012, che recepisce a livello nazionale le otto competenze chiave previste dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, integrate con le competenze indicate dalla Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018. Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze che, rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo».

Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado.



Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

L'Istituto sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Favorisce, inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori.

Per un approfondimento del curricolo della scuola Secondaria di primo grado vedere:

Allegato - Curricolo verticale d'Istituto_I.C. Borgomanero 2 (pubblicato sul sito dell'Istituto)

<https://www.icborgomanero2.it/ptof/>

Allegato:

Curricolo verticale d'istituto_I.C. Borgomanero 2.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad



una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento del Curricolo di Educazione Civica vedere:

Allegato - Curricolo verticale d'Istituto_I.C. Borgomanero 2 (pubblicato sul sito dell'Istituto)

<https://www.icborgomanero2.it/ptof/>

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia

Traguardo 5



Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di



comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle



funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento del curricolo della scuola dell'Infanzia vedere:



Allegato - Curricolo verticale d'Istituto_I.C. Borgomanero 2 (pubblicato sul sito dell'Istituto)

<https://www.icborgomanero2.it/ptof/>

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Lingua inglese
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei



e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Seconda lingua comunitaria



- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Musica
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese



- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Storia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Primo approccio all'Educazione civica

Il D.M. n.183 del 7 settembre 2024, all'articolo 2, prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima



conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

Nelle Linee guida si mette in evidenza il confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni; la scoperta del sé corporeo, proprio e altrui "a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza". Le immagini, i suoni e i colori permettono invece al bambino di accostarsi al mondo culturale. "I discorsi e le parole", campo che è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, permettono la conoscenza reciproca e il dialogo. Tramite "La conoscenza del mondo" il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi che ogni alunno/a abbia sviluppato le seguenti competenze di cittadinanza che manifestano in comportamenti etici e pro sociali:

ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute;

è attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali);

riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli;

riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice;

inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare, collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti;

assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche



mettendosi al servizio degli altri;

è capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio;

assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale;

sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore;

coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro;

sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il sé e l'altro

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● I discorsi e le parole

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Il corpo e il movimento

● Immagini, suoni, colori

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Come già descritto in precedenza, il Curricolo verticale è il percorso educativo-didattico che l'Istituto Comprensivo Borgomanero 2 progetta e realizza allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento per ogni campo di esperienza e per ogni disciplina, in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori, che li sappiano far orientare nell'odierna e complessa società della conoscenza e dell'informazione.

Il Curricolo ha come scopo primario quello di contribuire a "formare persone competenti", garantendo agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Esso indica i percorsi, dall'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado, per ogni campo di esperienza e/o disciplina, avendo come riferimento:

- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012-2018;
- le Competenze Chiave Europee;
- le Competenze Chiave di Educazione Civica.

Per un approfondimento del curricolo verticale vedere:

Allegato - Curricolo verticale d'Istituto_I.C. Borgomanero 2 (pubblicato sul sito dell'Istituto)

<https://www.icborgomanero2.it/ptof/>

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'acquisizione delle competenze chiave europee al termine del primo ciclo di istruzione rappresenta un passaggio fondamentale per la formazione integrale degli studenti. Queste competenze non riguardano solo le conoscenze disciplinari, ma includono abilità trasversali



come la comunicazione, il pensiero critico, la competenza digitale, l'imparare a imparare e la cittadinanza attiva. Esse permettono agli alunni di affrontare in modo consapevole le sfide della vita quotidiana, di proseguire con successo il percorso di studi e di inserirsi in una società sempre più complessa e in continua evoluzione. Promuovere tali competenze significa favorire l'autonomia, la responsabilità e la partecipazione attiva degli studenti, contribuendo alla formazione di cittadini competenti, consapevoli e responsabili.

Il curricolo d'istituto è progettato in modo da promuovere progressivamente le competenze chiave europee, favorendo lo sviluppo della comunicazione nelle lingue, della competenza matematica e scientifica, della competenza digitale, dell'imparare a imparare, delle competenze sociali e civiche, dello spirito di iniziativa e della consapevolezza ed espressione culturale. Al termine del primo ciclo di istruzione, l'alunno è messo nelle condizioni di affrontare in modo consapevole il proseguimento del percorso di studi e di partecipare attivamente alla vita sociale e culturale, esercitando una cittadinanza responsabile e inclusiva.

Per un approfondimento del curricolo delle competenze chiave di cittadinanza vedere:

Allegato - Curricolo verticale d'Istituto_I.C. Borgomanero 2 (pubblicato sul sito dell'Istituto)

<https://www.icborgomanero2.it/ptof/>

Attività Alternativa Insegnamento Religione Cattolica

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo Borgomanero 2 è integrato da un progetto formulato per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica ed hanno, appunto, scelto attività formative alternative.

La programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n. 129 del 03/05/86 - C.M. n. 130 del 03/05/86 - C.M. n. 188 del 25/05/89 - C.M. n. 189 del 29/05/89 - C.M. n. 9 del 18/01/91 - nonché le annuali Circolari sulle iscrizioni) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per i bambini non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie.



Il percorso rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado risulta finalizzato a:

- sviluppare consapevolezza dei valori della vita;
- sviluppare atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile;
- approfondire le regole che governano la società italiana;
- favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione;
- sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità;
- sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente;
- favorire forme di cooperazione e di solidarietà attraverso un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti collaborativi.

La metodologia preferenziale per le Attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica è essenzialmente di tipo laboratoriale, con conversazioni e riflessioni sintetizzate in produzioni scritte, lavori di gruppo, realizzazione di cartelloni e produzioni multimediali.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: BORGOMANERO 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: eTwinning

Avviare processi di internazionalizzazione rappresenta un'opportunità di crescita culturale e formativa per tutta la comunità scolastica. L'apertura a dimensioni europee e globali consente di ampliare gli orizzonti educativi, favorendo il confronto con altre realtà scolastiche e promuovendo valori di cittadinanza attiva, dialogo interculturale e rispetto delle diversità. Attraverso progetti di scambio, gemellaggi e partenariati, studenti e docenti sviluppano competenze linguistiche, digitali e relazionali, rafforzando il senso di appartenenza a una comunità internazionale dell'apprendimento. L'internazionalizzazione diventa così una leva strategica per innovare la didattica e per preparare i giovani a vivere e agire in un mondo sempre più interconnesso.

L'Istituto Comprensivo Borgomanero 2 ha avviato le procedure per l'adesione al progetto europeo e-Twinning: il progetto offre l'opportunità di collaborare con scuole europee attraverso l'uso delle tecnologie digitali, senza la necessità di spostamenti fisici. Attraverso la piattaforma online dedicata, docenti e studenti possono realizzare progetti condivisi, scambiare esperienze e sviluppare competenze linguistiche, digitali e interculturali.

eTwinning promuove una didattica innovativa e cooperativa, basata sulla collaborazione e sul confronto tra pari, valorizzando l'uso consapevole delle tecnologie e la cittadinanza europea. Partecipare al programma significa rendere la scuola un ambiente aperto, creativo e connesso con la dimensione europea dell'apprendimento.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

○ Attività n° 2: Commissione Erasmus+

Erasmus+ è un programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Questo progetto offre opportunità di mobilità e cooperazione tra i popoli e i vari Paesi con iniziative rivolte a: dirigenti scolastici, insegnanti e personale della scuola, ma anche agli alunni di tutti i livelli dell'istruzione scolastica, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e secondaria.

Il progetto Erasmus+ rappresenta per la scuola un'importante occasione di apertura europea e di innovazione educativa. Attraverso attività di mobilità e partenariati con scuole di altri Paesi, il programma promuove lo scambio di buone pratiche, il confronto tra sistemi educativi e lo sviluppo di competenze linguistiche, digitali e interculturali. Partecipare a Erasmus+ significa offrire a studenti e docenti esperienze di apprendimento significative, capaci di rafforzare il senso di cittadinanza europea, la cooperazione e l'inclusione. Il



progetto contribuisce inoltre alla crescita professionale dei docenti e al miglioramento complessivo dell'offerta formativa, rendendo la scuola un ambiente dinamico, aperto e proiettato verso il futuro.

L'Istituto Comprensivo Borgomanero 2 ha istituito un'apposita Commissione con il compito di studiare la possibilità di aderire a tale programma, cercando e valutando l'opportunità di adesione e reti di scuole a ciò dedicate.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Dettaglio plesso: ANTONELLI (PLESSO)



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: Partenariato Internazionale** **Multikulturalità Italia – Malta**

Il processo di internazionalizzazione è stato avviato con il progetto Partenariato Internazionale Multikulturalità Italia – Malta, il quale prevede uno stage settimanale di istruzione in lingua inglese a Malta, con corsi di lingua ed escursioni culturali rivolto alle alunne e agli alunni della scuola Secondaria di secondo grado.

Il progetto “Multikulturalità Italia-Malta” nasce con l’obiettivo di promuovere il dialogo interculturale e la conoscenza reciproca tra studenti di contesti nazionali diversi, valorizzando le specificità culturali, linguistiche e sociali dei due Paesi. Attraverso attività didattiche, laboratoriali e collaborative, il progetto intende favorire l’apertura verso l’altro, il rispetto delle diversità e la consapevolezza di appartenere a una comunità europea fondata su valori comuni.

L’iniziativa mira a sviluppare competenze chiave europee, in particolare quelle sociali e civiche, la competenza multilinguistica, la consapevolezza culturale e lo spirito di collaborazione. Gli studenti sono coinvolti in percorsi di confronto e scambio, anche mediante l’uso delle tecnologie digitali, che consentono la condivisione di esperienze, tradizioni, usi e costumi, nonché riflessioni su temi quali l’inclusione, la cittadinanza attiva e la convivenza democratica.

Il progetto rappresenta un’importante occasione di crescita personale e formativa, contribuendo allo sviluppo di atteggiamenti di tolleranza, empatia e partecipazione attiva, e rafforzando il senso di identità europea nel rispetto delle diversità culturali.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

BORGOMANERO 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Primo approccio alle discipline STEM

Nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo promuove, fin dalla scuola dell'infanzia, lo sviluppo delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) attraverso esperienze educative significative, inclusive e coerenti con i campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Le azioni didattiche sono orientate a stimolare la curiosità naturale dei bambini, il pensiero logico, l'osservazione e la capacità di esplorazione della realtà, valorizzando l'apprendimento attraverso il gioco, la scoperta e la sperimentazione. Le attività proposte favoriscono l'approccio scientifico alla conoscenza mediante l'osservazione di fenomeni naturali, la formulazione di semplici ipotesi, la manipolazione di materiali e la risoluzione di problemi in contesti concreti e quotidiani.

Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo del pensiero computazionale in forma ludica, all'uso consapevole delle tecnologie digitali e alla promozione di attività di coding, robotica educativa di base e percorsi di costruzione e progettazione. Tali esperienze contribuiscono a rafforzare competenze trasversali quali la collaborazione, la comunicazione, la creatività e l'imparare a imparare.

L'Istituto si impegna inoltre a garantire pari opportunità di accesso alle esperienze STEM, contrastando stereotipi di genere e favorendo un approccio inclusivo che valorizzi le potenzialità di ogni bambino, ponendo solide basi per il successivo percorso di apprendimento nel primo ciclo di istruzione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono inseriti nel Curricolo verticale d'Istituto.

Per un approfondimento vedere:

Allegato - Curricolo verticale d'Istituto_I.C. Borgomanero 2 (pubblicato sul sito dell'Istituto)

<https://www.icborgomanero2.it/ptof/>

L'Istituto, così come evidenziato dal Curricolo verticale di Istituto allegato, persegue già l'obiettivo di sviluppare per i propri allievi le competenze digitali, mediante un approccio trasversale tra tutte le discipline previste dal piano di studi e, in particolare, come evidenziato nel Piano di miglioramento, si prefigge di creare un Curricolo digitale d'Istituto, come parte integrante del Curricolo verticale già in atto.



○ **Azione n° 2: Inclusione e pari opportunità nell'accesso alle discipline STEM**

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo riconosce lo sviluppo delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) come elemento strategico per la formazione degli alunni della scuola primaria, in un'ottica di innovazione didattica e di educazione al pensiero critico e scientifico.

Le azioni previste mirano a promuovere un apprendimento attivo e laboratoriale, fondato sull'osservazione, sull'esperienza diretta e sulla risoluzione di problemi, favorendo la comprensione dei fenomeni naturali e dei processi logico-matematici. Le attività didattiche integrano approcci interdisciplinari e metodologie innovative, quali il problem solving, il cooperative learning e la didattica per competenze.

Particolare rilievo è attribuito allo sviluppo del pensiero computazionale e della competenza digitale attraverso percorsi di coding, robotica educativa, utilizzo consapevole delle tecnologie e strumenti digitali, anche in modalità collaborativa. Tali esperienze consentono agli alunni di acquisire progressivamente capacità di progettazione, analisi e verifica, stimolando creatività, autonomia e spirito di iniziativa.

L'Istituto promuove inoltre azioni volte a garantire l'inclusione e le pari opportunità nell'accesso alle discipline STEM, contrastando stereotipi di genere e valorizzando le potenzialità di ciascun alunno. Le competenze sviluppate costituiscono una base solida per il proseguimento del percorso formativo nel primo ciclo di istruzione e per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono inseriti nel Curricolo verticale d'Istituto.

Per un approfondimento vedere:

Allegato - Curricolo verticale d'Istituto_I.C. Borgomanero 2 (pubblicato sul sito dell'Istituto)

<https://www.icborgomanero2.it/ptof/>

L'Istituto, così come evidenziato dal Curricolo verticale di Istituto allegato, persegue già l'obiettivo di sviluppare per i propri allievi le competenze digitali, mediante un approccio trasversale tra tutte le discipline previste dal piano di studi e, in particolare, come evidenziato nel Piano di miglioramento, si prefigge di creare un Curricolo digitale d'Istituto, come parte integrante del Curricolo verticale già in atto.

○ **Azione n° 3: Contrasto agli stereotipi di genere**

L'Istituto Comprensivo Borgomanero 2 riconosce l'importanza di promuovere, fin dai primi anni, un solido sviluppo delle competenze STEM, fondamentali per intervenire con efficacia in un mondo sempre più tecnologico, complesso e interdisciplinare.

A tal fine mette in atto percorsi didattici che mirano a:

- integrare le discipline, soprattutto Scienze, Matematica e Tecnologia in modo trasversale, favorendo attività progettuali, laboratoriali e learning-by-doing, in cui gli studenti siano protagonisti della scoperta, della sperimentazione e della risoluzione di problemi reali;
- promuovere il pensiero computazionale, l'uso critico e creativo delle tecnologie



digitali, considerate come abilità trasversali in grado di potenziare la capacità di apprendere, collaborare e innovare;

- favorire la collaborazione tra docenti di diverse discipline, la formazione professionale continua del personale e la co-progettazione di percorsi che valorizzino l'interdisciplinarietà, l'attenzione al contesto e l'inclusione, affinché ogni studente possa sviluppare fiducia nelle proprie capacità indipendentemente dal genere o dal contesto socio-economico;
- monitorare e valutare le competenze acquisite in modo sistematico, definendo indicatori chiari e modalità di auto-riflessione degli studenti stessi, in modo da favorire la progressione e l'orientamento verso scelte future consapevoli.

Con i Fondi PNRR (D.M. 65/2023) la scuola ha offerto ai propri allievi percorsi inerenti le materie STEM, con l'obiettivo primario di garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto l'acquisizione di competenze fondamentali riguardo tali discipline.

Inoltre, con i fondi PNRR (D.M. 66/2023) l'Istituto, nell'ambito del proprio Piano di formazione, ha offerto una serie di corsi al personale docente e al personale ATA con l'obiettivo di promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico.

Tali iniziative, finanziate con i fondi PNRR, sono state rivolte all'intero personale scolastico, indipendentemente dall'ordine e grado di appartenenza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono inseriti nel Curricolo verticale d'Istituto.

Per un approfondimento vedere:

Allegato - Curricolo verticale d'Istituto_I.C. Borgomanero 2 (pubblicato sul sito dell'Istituto)

<https://www.icborgomanero2.it/ptof/>

L'Istituto, così come evidenziato dal Curricolo verticale di Istituto allegato, persegue già l'obiettivo di sviluppare per i propri allievi le competenze digitali, mediante un approccio trasversale tra tutte le discipline previste dal piano di studi e, in particolare, come evidenziato nel Piano di miglioramento, si prefigge di creare un Curricolo digitale d'Istituto, come parte integrante del Curricolo verticale già in atto.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: **ANTONELLI**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il D.M. 328/2022, tra le altre disposizioni, prevede con le Linee Guida per l'orientamento, che le scuole secondarie di primo grado attivino, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico, in tutte le classi (la divisione delle 30 ore previste tra ore curricolari ed extracurricolari non è tassativa).

I moduli di orientamento formativo previsti dal MIM costituiscono un'occasione fondamentale per sostenere gli studenti della scuola secondaria di primo grado nella conoscenza di sé e nella costruzione di un progetto personale consapevole. L'Istituto promuove percorsi orientativi centrati sulla partecipazione attiva degli alunni, su metodologie laboratoriali e interdisciplinari, e sulla collaborazione con il territorio e le scuole del secondo ciclo. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze trasversali, del pensiero critico e della capacità di scelta responsabile. Attraverso un costante monitoraggio e momenti di riflessione, la scuola mira a rendere l'orientamento parte integrante del curriculum e leva strategica per la crescita personale e formativa di ogni studente.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare anche attività di gruppo, distribuite



nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale.

Criteri stabiliti dal Collegio dei docenti dell'IC Borgomanero 2 ad uso dei singoli Consigli di Classe per la progettazione e realizzazione dei Moduli dei "Percorsi Annuali di orientamento" che sono pari complessivamente a 30 ore. Potranno essere svolte:

1. attività in aula, durante le ore curricolari, per accompagnare gli studenti in un percorso di crescita personale e consapevole, aiutandoli a conoscere sé stessi, le proprie attitudini, interessi e potenzialità. Tra gli obiettivi principali vi sono: favorire la conoscenza del sé e del mondo delle opportunità formative; promuovere la capacità di prendere decisioni consapevoli e responsabili; sostenere la motivazione allo studio e la valorizzazione dei talenti individuali; facilitare la continuità educativa con la scuola secondaria di secondo grado; rafforzare la collaborazione con famiglie e territorio nel processo orientativo;
2. "visite guidate per l'orientamento" della durata di un giorno, per conoscere le opportunità offerte dal territorio, visite presso scuole, enti e associazioni del Terzo settore, imprese, servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni;
3. lezioni di feedback "orientativo" in classe sulle esperienze di orientamento e sulle visite guidate da parte dei docenti coinvolti nel singolo evento in cui gli alunni faranno autovalutazione orientativa in relazione all'esperienza fatta e produrranno riflessioni utili per il loro orientamento futuro;
4. incontri per l'orientamento da tenersi nei locali della scuola anche in orario extracurricolare.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Per il modulo di orientamento formativo degli studenti delle classi seconde vale quanto scritto sopra.

Si precisa che, come indicato nella sezione dedicata al Piano di Miglioramento, l'Istituto è impegnato nella stesura di un apposito Curricolo strutturato di Istituto per i Moduli di orientamento formativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III



Per il modulo di orientamento formativo degli studenti delle classi terze vale quanto scritto sopra. Per queste classi, in particolare, ci si concentra su attività di orientamento rivolte alla scelta del percorso di istruzione secondaria.

Si precisa che, come indicato nella sezione dedicata al Piano di Miglioramento, l'Istituto è impegnato nella stesura di un apposito Curricolo strutturato di Istituto per i Moduli di orientamento formativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA 1: COMPETENZA ALFABETICO-FUNZIONALE

Progetto di Alfabetizzazione - Progetti di Lettura (Lettura animata, Lettura magia dei libri) - Progetto Scrittura - Progetto Agenda Nord (PN Scuola e Competenze 2021-2027) - Progetto Giornalismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e per inglese anche nelle classi terze della secondaria di primo grado.

Traguardo

Raggiungere i risultati medi di riferimento (Regione, Macro-area, Stato) nelle prove standardizzate nazionali nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e per inglese anche nelle classi terze della secondaria di primo grado.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee e in particolare incrementare la competenza digitale, vista come strumento per organizzare i saperi e per la cittadinanza.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare la competenza digitale e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione e di



pregiudizio • Promuovere il confronto e il dialogo interculturale • Potenziare e consolidare la Lingua italiana con attività di recupero

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Approfondimento

La conoscenza della lingua italiana per gli alunni stranieri deve essere una conquista necessaria e imprescindibile per l'integrazione scolastica; è per questo motivo che l'obiettivo prioritario delle scuole dell'Istituto comprensivo è quello di attivare un progetto di Alfabetizzazione che miri a sostenere i bambini non italofoeni nel loro cammino scolastico, perché un alunno che non conosce la lingua è, inevitabilmente, un alunno emarginato, impossibilitato alla comunicazione, al confronto, all'apprendimento. Risulta, pertanto, necessario attuare azioni di recupero, a piccoli gruppi o individualizzati, di compensazione e di riequilibrio culturale (in particolare linguistiche), facendo ricorso ad una differenziata metodologia di insegnamento.

I progetti proposti (progetti di Lettura, di Scrittura, Giornalismo) si pongono l'obiettivo di avvicinare i bambini in età prescolare e scolare alla lingua italiana attraverso percorsi ludico-comunicativi che generalmente entusiasmano i bambini e attivano un atteggiamento positivo nei confronti della lingua. Il gioco, infatti, è uno strumento atto a creare l'aspettativa e la motivazione all'apprendimento in maniera naturale e spontanea, coinvolgendo tutte le sfere sensoriali e psicomotorie in attività ispirate a situazioni concrete o immaginarie.

L'approccio comunicativo utilizzato per proporre le varie attività predilige l'uso di canali espressivi diversi che, facilitando il percorso di apprendimento linguistico, stimolano la partecipazione attiva degli alunni e la loro disponibilità all'ascolto. Si ricorre a varie strategie didattiche interattive adeguate alle diverse situazioni scolastiche (attività operative,



drammatizzazioni, role play, ecc.) che creano un contesto significativo, autentico e motivante per gli alunni in quanto sollecitano lo sviluppo delle capacità cognitive e delle abilità relazionali. Attraverso le attività laboratoriali in piccolo e grande gruppo gli alunni svolgono attività insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento.

Per gli alunni più grandi l'attenzione si sposta dalla lingua orale alla lingua scritta e si introducono alcune strutture grammaticali ed elementi di sintassi; permane sempre l'attenzione a non rendere la lingua uno sterile insieme di regole da apprendere, quanto invece qualcosa di vivo, da costruire con naturalezza, con un percorso in cui gli alunni sono in ogni momento protagonisti.

Partecipando al Progetto AGENDA NORD sono attivi interventi integrati di riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze di base (Decreto del Ministero dell'Istruzione e del merito 27 maggio 2024, n. 102). Il progetto, oltre alle competenze di base, intende sviluppare le competenze digitali al fine di contrastare la fragilità negli apprendimenti e combattere la dispersione scolastica. Sono organizzati nella scuola primaria moduli/attività, della durata di 30 ore, di alfabetizzazione della lingua italiana per gli alunni NAI, di potenziamento della lingua italiana e della Lingua inglese, di matematica per lo sviluppo del problem solving, delle competenze digitali in particolare per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale.

Per tutti gli ordini di scuola l'Istituto Comprensivo Borgomanero 2 ha sottoscritto un Patto per la Lettura con il Comune di Borgomanero che coinvolge tutte le istituzioni scolastiche del territorio e altri enti al fine di promuovere e sensibilizzare gli alunni alla lettura.

● AREA 2: COMPETENZA MULTILINGUISTICA

Progetto Lingua 2 - Certificazioni linguistiche (Cambridge English Key – A2 Key) - Progetto Agenda Nord (PN Scuola e Competenze 2021-2027)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e per inglese anche nelle classi terze della secondaria di primo grado.

Traguardo

Raggiungere i risultati medi di riferimento (Regione, Macro-area, Stato) nelle prove standardizzate nazionali nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e per inglese anche nelle classi terze della secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee e in particolare incrementare la competenza digitale, vista come strumento per organizzare i saperi e per la cittadinanza.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave



europee, in particolare la competenza digitale e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

• Sviluppare la conoscenza di altre culture e le competenze di cittadinanza europea • Proporre forme di didattica innovativa attraverso attività CLIL • Sviluppare la motivazione e la curiosità dei ragazzi nei confronti della lingua inglese, attraverso l'apprendimento e il consolidamento di pronuncia, lessico e strutture linguistiche in una pluralità di contesti culturali • Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali attraverso attività ludico comunicative • Integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscano atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale • Approcciarsi ad una lingua comunitaria straniera favorendo un incontro autentico con altre culture e, quindi, con diversi codici linguistici, che guidino ogni alunno alla conoscenza dell'altro in un cammino di tolleranza, flessibilità, creatività, riflessività e opportunità di crescita emotiva, sociale e cognitiva

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Approfondimento

Consapevoli della necessità di offrire agli alunni esperienze in cui l'utilizzo della Lingua Inglese avvenga in situazioni comunicative di vita reale, l'Istituto organizza anche progetti che



prevedono l'apprendimento della Lingua Inglese con esperti di madrelingua altamente qualificati.

Gli alunni vengono coinvolti nell'apprendimento della Lingua inglese fin dalla Scuola dell'Infanzia attraverso canzoncine, racconti di storie figurate, letture di immagini. Per gli alunni della Scuola Primaria vengono proposte attività sull'ascolto, sulla comprensione e sulla produzione orale. I contenuti linguistici proposti riguardano elementi di civiltà, funzioni comunicative e letture su argomenti di vita quotidiana facenti parte della programmazione curricolare proposti agli alunni con attività di storytelling, role-playing, conversazioni e giochi di squadra. In compresenza con il docente specialista di lingua inglese, l'esperto madrelingua sviluppa il potenziamento delle capacità comunicative, attraverso l'utilizzo di differenti linguaggi espressivi e favorisce un'interazione diretta ed attiva. Sono previsti: un approccio interattivo, coinvolgente, divertente e ludico; attività di gruppo in cui si prevedono conversazioni legate al vissuto personale e a situazioni comunicative in rapporto all'età degli alunni.

Per le classi della secondaria di primo grado si propongono attività per promuovere e facilitare il conseguimento delle certificazioni linguistiche (Cambridge English Key – A2 Key) riconosciute internazionalmente.

● AREA 3: COMPETENZA MATEMATICO-SCIENTIFICA

Progetti STEM - Kangourou - Progetto Agenda Nord (PN Scuola e Competenze 2021-2027)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e per inglese anche nelle classi terze della secondaria di primo grado.

Traguardo

Raggiungere i risultati medi di riferimento (Regione, Macro-area, Stato) nelle prove standardizzate nazionali nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e per inglese anche nelle classi terze della secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee e in particolare incrementare la competenza digitale, vista come strumento per organizzare i saperi e per la cittadinanza.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare la competenza digitale e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.



Risultati attesi

• Sviluppare capacità logico-deduttive funzionali alla soluzione di test e problem solving • Comprendere il metodo scientifico attraverso le osservazioni e i processi di ricerca-azione • Sviluppare la creatività e la progettazione di metodi di risoluzione alternativi • Implementare le competenze logico-matematiche e scientifiche attraverso un allenamento costante di risoluzione di giochi matematici • Far superare il concetto che l'apprendimento della matematica avvenga soltanto attraverso la memorizzazione di regole e procedimenti standard • Accrescere un sano spirito di competizione e di accettazione dei propri limiti • Saper cooperare per il raggiungimento di risultati comuni • Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media • Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Approfondimento

I progetti inerenti l'area matematico-scientifica hanno l'obiettivo di migliorare il livello di preparazione degli alunni nelle discipline logico/matematiche e scientifiche, stimolando l'interesse precoce nei confronti della matematica e potenziando le competenze con l'utilizzo di strategie didattiche innovative.



L'attivazione di progetti STEM, a partire dalla scuola dell'infanzia, supportano gli alunni a scoprire il piacere di "fare matematica", annullando gli stati d'animo negativi nei confronti della disciplina e promuovendo la ricerca di strategie risolutive, in un'ottica interdisciplinare. Allo stesso modo le conoscenze scientifiche sono frutto di elaborazioni fondate su esperienze concrete e sperimentazioni. L'apprendimento della matematica ha un ruolo chiave nell'educazione in quanto mette in stretto rapporto "il fare" con "il pensare"; c'è quindi la necessità di un modo di insegnare matematica che renda l'apprendimento più naturale e gradevole. Occorre privilegiare i suoi aspetti pratici, promuovendo esperienze in contesti significativi, attraverso metodologie laboratoriali che permettano agli alunni di intuire come gli strumenti scientifici siano utili per operare nella realtà, per costruire ragionamenti e sostenere le proprie tesi.

L'Istituto aderisce al progetto Kangourou della Matematica, un'iniziativa a carattere internazionale che mira a promuovere l'interesse e il piacere per la matematica tra gli studenti di ogni ordine e grado. La scuola vi aderisce per favorire lo sviluppo del pensiero logico, del ragionamento e delle capacità di problem solving, attraverso una competizione che valorizza l'impegno e il talento individuale. La partecipazione al concorso stimola la curiosità, il confronto e la motivazione allo studio della matematica, contribuendo alla crescita delle competenze STEM e alla diffusione di una cultura scientifica positiva e inclusiva.

● AREA 4: COMPETENZA TECNOLOGICO-DIGITALE

Progetti STEM - Progetto "Patentino per lo Smartphone" - Progetto Agenda Nord

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e per inglese anche nelle classi terze della secondaria di primo grado.

Traguardo

Raggiungere i risultati medi di riferimento (Regione, Macro-area, Stato) nelle prove standardizzate nazionali nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e per inglese anche nelle classi terze della secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee e in particolare incrementare la competenza digitale, vista come strumento per organizzare i saperi e per la cittadinanza.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare la competenza digitale e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.



Risultati attesi

• Potenziare le competenze digitali utili all'uso consapevole e responsabile degli strumenti e delle risorse informatiche • Valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali • Utilizzare gli strumenti e le risorse informatiche con finalità didattiche di apprendimento e ricerca • Utilizzare strumenti digitali innovativi per l'apprendimento e il potenziamento delle competenze logico-matematiche • Potenziare il linguaggio informatico promuovendo in particolare lo sviluppo del pensiero computazionale, del creative computing, della robotica • utilizzare applicazioni AR per esplorare contenuti interattivi, acquisendo una comprensione di base delle tecnologie emergenti; • essere consapevoli delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Approfondimento

I progetti e le attività mirano a potenziare le competenze digitali degli alunni con l'utilizzo di strategie didattiche innovative e degli strumenti informatici a disposizione dell'istituzione scolastica. Particolare attenzione, con i progetti STEM, è destinata a potenziare negli alunni la consapevolezza e la responsabilità nell'uso degli strumenti e delle risorse del mondo digitale.

L'Istituto aderisce al Progetto "Patentino per lo Smartphone" con l'obiettivo di promuovere un uso consapevole, responsabile e sicuro dei dispositivi digitali da parte degli studenti. Attraverso percorsi formativi dedicati, realizzati in collaborazione con Polizia Postale, ASL, enti locali e



famiglie, il progetto mira a sviluppare competenze di cittadinanza digitale, rispetto delle regole della rete e tutela della propria identità online. Le attività proposte (incontri, laboratori e momenti di riflessione) favoriscono nei ragazzi una maggiore consapevolezza dei rischi e delle opportunità del mondo digitale, contribuendo alla formazione di utenti attenti, critici e rispettosi nell'ambiente virtuale.

● AREA 5: COMPETENZA SOCIALE E CIVICA

Progetto Continuità e Orientamento - Progetto Orientamento (PN Scuola e Competenze 2021-2027) - Progetto Educazione all'Affettività - Progetto Scuola aperta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- rendere gli allievi consapevoli del senso di legalità e del rispetto dell'altro, per favorire il senso di cittadinanza attiva e di appartenenza al proprio Stato, all'Europa e al mondo
- favorire la crescita della Persona attraverso lo sviluppo delle capacità di comunicare e relazionarsi con l'altro
- diffondere la conoscenza degli elementi base della normativa internazionale sui diritti



umani e sui diritti dei minori • rafforzare il valore della pace per rendere gli alunni operatori di pace • sviluppare la capacità di scegliere e agire in modo consapevole • rinforzare la capacità di valorizzare e difendere i beni culturali, materiali e immateriali del territorio • favorire il rinforzo della propria identità e delle proprie capacità e sviluppare nella persona capacità relazionali nell'ottica di valori diversi all'interno del contesto di interazione con la classe • prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico

Approfondimento

Nell'area Competenza sociale e civica rientrano tutti i progetti atti a promuovere lo sviluppo della consapevolezza, da parte degli alunni, dell'importanza dei valori della convivenza civile e democratica e il rispetto per l'ambiente, attraverso graduali processi di sperimentazione nella vita comunitaria e nel quotidiano.

Il progetto Continuità e Orientamento dell'Istituto Comprensivo si configura come un percorso educativo trasversale e continuo, finalizzato a sostenere gli alunni nella conoscenza di sé, nello sviluppo delle competenze personali e sociali e nella costruzione graduale del proprio progetto di vita. Attraverso attività calibrate sui diversi ordini di scuola, il progetto promuove la consapevolezza delle proprie attitudini, interessi e potenzialità, favorendo scelte scolastiche e formative sempre più autonome e responsabili. Particolare attenzione è riservata alla continuità educativa, al raccordo con il territorio e al coinvolgimento delle famiglie, al fine di accompagnare ogni studente in un percorso di crescita coerente e inclusivo.

Il progetto di Educazione all'affettività si propone di favorire lo sviluppo armonico della persona, promuovendo la conoscenza di sé, il rispetto dell'altro e la valorizzazione delle relazioni positive. Attraverso percorsi graduali e adeguati all'età degli alunni, il progetto sostiene la crescita emotiva e sociale, il riconoscimento e la gestione delle emozioni, la consapevolezza del proprio corpo e l'educazione al rispetto reciproco. Le attività, realizzate in collaborazione con le famiglie e con eventuali esperti del territorio, contribuiscono a prevenire situazioni di disagio e a rafforzare il benessere psicofisico, in un'ottica di inclusione, corresponsabilità educativa e cittadinanza attiva.

Il progetto Scuola aperta promuove la partecipazione attiva degli alunni alle celebrazioni, alle ricorrenze civili e alle iniziative culturali del contesto locale, valorizzando il rapporto tra scuola, istituzioni e comunità. Attraverso momenti di incontro, eventi pubblici e attività espressive condivise, il progetto favorisce lo sviluppo del senso di appartenenza, della memoria storica e della cittadinanza attiva, rafforzando nei bambini e nei ragazzi il rispetto delle tradizioni e dei valori civili. La scuola si configura così come spazio educativo aperto e partecipato, capace di



contribuire in modo significativo alla vita culturale e sociale del territorio.

● AREA 6: COMPETENZA ESPRESSIVO-CULTURALE

Progetto Musica - Progetto "Un concerto per stare bene insieme" - Progetto "Frutta e Verdura nelle scuole" - Progetto Espressivo-motorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e per inglese anche nelle classi terze della secondaria di primo grado.

Traguardo

Raggiungere i risultati medi di riferimento (Regione, Macro-area, Stato) nelle prove standardizzate nazionali nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e per



inglese anche nelle classi terze della secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee e in particolare incrementare la competenza digitale, vista come strumento per organizzare i saperi e per la cittadinanza.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare la competenza digitale e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

• Diffondere il linguaggio musicale • Sviluppare e potenziare negli alunni la capacità di leggere e comprendere immagini e creazioni artistiche, di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di acquisire sensibilità e gusto estetico • Incentivare l'espressione simbolica delle emozioni stimolando modalità espressive alternative al canale comunicativo della parola per rielaborare esperienze o manifestare contenuti profondi • Favorire la creatività attraverso l'espressione grafica, plastica, musicale, multimediale e mimica di messaggi ed emozioni • Migliorare il benessere non solo dal punto di vista prettamente fisico, ma anche psicologico attraverso il movimento e la consapevolezza del proprio corpo • Praticare diverse discipline sportive individuali e di squadra in un contesto di fair play e di inclusione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
	Agorà
Aule	Aula sensoriale
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

I progetti che rientrano in questa area riguardano attività di carattere musicale, espressivo/pittorico, motorio in chiave interdisciplinare.

Nell'ambito artistico-espressivo e musicale si potenzia negli alunni la capacità di esprimersi in modo creativo e personale, di leggere e comprendere le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Gli alunni imparano ad esprimersi e a comunicare attraverso varie forme artistiche e comunicative.

Nella sfera dell'educazione motoria, intesa come educazione al movimento quale miglioramento del proprio benessere non solo dal punto di vista prettamente fisico, ma anche psicologico, viene data importanza sia alla parte ludica che a quella sportiva. In particolare, viene curato l'aspetto relazionale che si crea tra gli alunni, sensibilizzando gli stessi alla socializzazione e all'inclusione. La scoperta e la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità, unito ai concetti che pervadono le attività sportive individuali e di squadra, sviluppano negli alunni una giusta consapevolezza dell'importanza del movimento per vivere una vita sana.

La scuola aderisce al progetto "Frutta e Verdura nelle scuole", iniziativa avente l'obiettivo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. È prevista la distribuzione di frutta e verdura di qualità (certificata DOP, IGP e biologica), secondo un calendario che tiene conto dei fattori della stagionalità e della varietà della fornitura, in un'ottica di educazione alimentare alla sostenibilità.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA PASCOLI - NOAA833025

INFANZIA MAGGIORE - NOAA833036

INFANZIA VIA SCUOLE - NOAA833047

INFANZIA CORSO ROMA - NOAA833058

INFANZIA DON LUIGI LUCCHINI - NOAA833069

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'Infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino/a in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo, quindi, non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative. Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate. Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo: • all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini; • nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa; • al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa; • al termine del ciclo di formazione per compilare il documento di valutazione, secondo un'ottica di continuità con la scuola primaria. Per un



approfondimento sulla valutazione nella scuola dell'Infanzia vedere l'Allegato – Criteri di valutazione nella scuola dell'Infanzia (pubblicato sul sito web dell'Istituto): <https://www.icborgomanero2.it/ptof/>

Allegato:

Criteri di valutazione nella scuola dell'Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si seguono gli stessi criteri di osservazione/valutazione del team docente descritti nel paragrafo precedente.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per la valutazione delle capacità relazionali si seguono gli stessi criteri di osservazione/valutazione del team docente descritti nel paragrafo precedente.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ANTONELLI - NOMM833018

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola Secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dal Consiglio di Classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento, e al contempo valorizzandone la funzione formativa ed educativa. La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. La valutazione degli



alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP). Per un approfondimento sulla valutazione nella scuola Secondaria di primo grado vedere l'Allegato – Criteri di valutazione comuni nella scuola Secondaria di primo grado_intermedia e finale (pubblicato sul sito web dell'Istituto).

<https://www.icborgomanero2.it/ptof/>

Allegato:

Criteri di valutazione comuni nella scuola Secondaria di primo grado_intermedia e finale.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica vedere l'Allegato – Criteri di valutazione comuni nella scuola Secondaria di primo grado_intermedia e finale (pubblicato sul sito web dell'Istituto): <https://www.icborgomanero2.it/ptof/>

Criteri di valutazione del comportamento

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi; essa viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La valutazione del comportamento tiene conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità e dei regolamenti approvati dall'Istituzioni scolastica. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi. Per un approfondimento sulla valutazione nella scuola Secondaria di primo grado vedere l'Allegato – Griglia di valutazione del comportamento per la scuola Secondaria di primo grado (pubblicato sul sito web dell'Istituto): <https://www.icborgomanero2.it/ptof/>

Allegato:



Griglia di valutazione del comportamento per la scuola Secondaria di primo grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Con delibera del Collegio dei docenti l'Istituto Comprensivo Borgomanero 2 ha individuato motivate deroghe al suddetto limite per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Classe. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Per le motivate deroghe al limite dei tre quarti della frequenza vedere l'Allegato – Deroga limiti minimi di frequenza scuola secondaria di I grado (pubblicato sul sito web dell'Istituto).

<https://www.icborgomanero2.it/ptof/>

Allegato:

Deroga limiti minimi di frequenza scuola secondaria di I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con delibera del Consiglio di



Classe. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Inoltre, per l'ammissione all'Esame di Stato sono necessari i seguenti requisiti: • aver frequentato almeno tre quarti del monte orario annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; • non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato; • aver partecipato alle prove nazionali sugli apprendimenti (prove Invalsi); • non aver conseguito una valutazione del comportamento inferiore a 6 (sei) decimi. All'esame di Stato si accede attraverso il voto di ammissione. Il voto di ammissione è il risultato di un processo valutativo, onnicomprensivo delle valutazioni assunte durante tutto il triennio. Il consiglio di classe formula il voto di ammissione all'esame tenendo conto del percorso di maturazione e di apprendimento effettuato dall'alunno nel corso del triennio (per gli alunni ripetenti si considerano solo gli anni validi all'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato), sulla base di una media ponderata dei risultati intermedi e finali afferenti ai tre anni di frequenza della scuola secondaria di primo grado. Per i criteri di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione vedere l'Allegato – Criteri di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (pubblicato sul sito web dell'Istituto): <https://www.icborgomanero2.it/ptof/>

Allegato:

Criteri per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato I Ciclo.pdf

Regolamento di disciplina

In coerenza con lo Statuto delle studentesse e degli studenti, come modificato dal DPR 134/2025, l'allontanamento temporaneo dalle lezioni è previsto quale sanzione disciplinare nei casi di comportamenti particolarmente gravi o reiterati che ledono la dignità delle persone, compromettono la sicurezza, il rispetto delle regole condivise e il corretto funzionamento della comunità scolastica. La sanzione è adottata nel rispetto dei principi di finalità educativa, proporzionalità, responsabilizzazione e riparazione del danno, privilegiando, ove possibile, misure che favoriscano la riflessione critica sul comportamento, il reinserimento consapevole dello studente e il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Sono garantiti il diritto di difesa dello studente, il coinvolgimento della famiglia e la trasparenza delle procedure, secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto. Per un approfondimento sui principi e finalità del Regolamento di disciplina, sui comportamenti e sanzioni, sulle procedure vedere l'Allegato –



Regolamento di disciplina (pubblicato sul sito web dell'Istituto): <https://www.icborgomanero2.it/ptof/>

Allegato:

Regolamento di disciplina.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BOCA - NOEE833019

MAGGIORA - NOEE83302A

VITTORIO ALFIERI - NOEE83303B

DANTE ALIGHIERI - NOEE83304C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola Primaria è stata rivista alla luce di un nuovo impianto valutativo (Legge 1 ottobre 2024, n. 150 e O.M. n. 3 del 09/01/2025) che supera il voto numerico e introduce il giudizio sintetico correlato alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, Educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti dei genitori e degli alunni, i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio sintetico di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento: • Avanzato: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. • Intermedio: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. • Base: l'alunno/a svolge compiti



semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. • Iniziale: l'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. Per l'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa la valutazione viene espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti con nota separata dal documento di valutazione. Infine, viene formulato un giudizio globale, che consiste in una descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. I giudizi sintetici sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento; inoltre, tengono conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP). Per un approfondimento sulla valutazione nella scuola Primaria vedere l'Allegato – Criteri di valutazione comuni nella scuola Primaria (pubblicato sul sito web dell'Istituto): <https://www.icborgomanero2.it/ptof/>

Allegato:

Criteri di valutazione comuni nella scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono inseriti tra i criteri di valutazione comuni. Vedere l'Allegato – Criteri di valutazione comuni nella scuola Primaria (pubblicato sul sito web dell'Istituto): <https://www.icborgomanero2.it/ptof/>

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Per un approfondimento sulla valutazione nella scuola Primaria vedere l'Allegato – Griglia di valutazione del comportamento per la scuola Primaria (pubblicato sul sito web dell'Istituto): <https://www.icborgomanero2.it/ptof/>



Allegato:

Griglia di valutazione del comportamento per la scuola Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici oppure anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali, rispetto ai quali l'Istituto Comprensivo Borgomanero 2 offre una pronta, adeguata e personalizzata risposta al fine di garantire l'istruzione e la piena inclusione.

Con il termine "inclusione" si intende il processo con il quale il contesto scuola, attraverso i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia, territorio), ognuno con specifiche funzioni, assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti gli alunni, e in particolare di quelli con bisogni educativi speciali:

- da parte del Dirigente scolastico richiede un'istituzione attenta a ogni dettaglio, a ogni aspetto organizzativo;
- da parte degli insegnanti richiede prassi sempre nuove, soluzioni originali, adattate ai singoli studenti e ai contesti, dal punto di vista didattico-pedagogico, comunicativo e relazionale;
- da parte delle famiglie richiede partecipazione e collaborazione con il sistema scolastico sul progetto educativo per il proprio figlio;
- da parte della comunità scolastica richiede l'individuazione e la valorizzazione di tutti gli elementi utili a costruire un intervento coordinato di risorse e disponibilità di azioni;
- da parte del territorio richiede la costruzione di un lavoro di rete importante e ben coordinato.

Nel nostro Istituto Comprensivo si lavora in termini di inclusione e si opera affinché essa sia una buona prassi quotidiana. Si cerca, inoltre, di costruire e mantenere salda quella rete di rapporti con le figure che si occupano degli alunni in difficoltà per concorrere alla costruzione e alla realizzazione di un progetto di vita per ciascun allievo.

L'azione formativa realizzata dalla scuola ai fini dell'inclusione si qualifica per l'attenzione all'alunno come persona e alla diversità come risorsa e ricchezza; si esplica in interventi di didattica orientativa e curriculare, laboratoriale e cooperativa; si caratterizza per la cura finalizzata allo sviluppo dell'autonomia, della comunicazione, della relazione.



La scuola definisce percorsi individualizzati e personalizzati in funzione dei bisogni degli alunni quali strumenti privilegiati con cui affrontare le difficoltà di apprendimento. Ciò allo scopo di definire le strategie di intervento più idonee e criteri di valutazione degli apprendimenti condivisi.

Il corpo docente è sensibilizzato a:

- curare l'aspetto relazionale con gli alunni;
- creare un ambiente scolastico piacevole e stimolante valorizzando le potenzialità di ognuno;
- suscitare e potenziare la motivazione all'apprendimento rispettando gli stili e i tempi di apprendimento;
- superare la didattica tradizionale e trasmissiva con una didattica che promuove un atteggiamento attivo e partecipativo degli alunni nei confronti della costruzione e acquisizione della conoscenza;
- prestare attenzione all'organizzazione dell'aula e a rimuovere tutte quelle barriere, azioni e procedure che si configurano come ostacoli.

I docenti utilizzano strategie metodologico-didattiche inclusive e adottano strumenti compensativi e misure dispensative per favorire la personalizzazione dell'offerta formativa e garantire il successo formativo di tutti gli alunni. La costante attività di monitoraggio consente di organizzare progetti di alfabetizzazione, recupero e potenziamento per gli alunni più fragili; è previsto un progetto per la facilitazione dello svolgimento dei compiti organizzato dai Servizi Sociali comunali, in orario extrascolastico.

L'Istituto è impegnato in una costante attività di formazione per adeguare ogni scelta al quadro normativo in continua evoluzione e fare in modo che l'adozione dei documenti specifici siano conformi alle Linee guida ministeriali.

Un aspetto fondante dell'azione inclusiva è dato dalla costante relazione collaborativa con le famiglie, i Servizi sociali territoriali e il Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'Asl di riferimento. Il Dirigente scolastico con i suoi collaboratori ed il Referente dell'inclusione attivano costanti confronti con Comune/ASL/CISS per un monitoraggio attento sulle specificità dei singoli alunni e per assumere decisioni mirate di sostegno.

Nell'Istituto è presente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che, in particolare, adegua il Piano dell'Inclusione con una costante verifica del livello di inclusività dell'Istituto. Attraverso la disamina dei dati del Questionario per l'Inclusione, un'indagine che viene somministrata ai docenti dell'Istituto per rilevare criticità e punti di forza, si rilevano le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi



educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva. Gli esiti del questionario vengono poi utilizzati per compilare, nel mese di giugno, il PI (Piano per l'Inclusione) introdotto dal decreto n. 66/2017 ossia il documento che indica lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.

Nell'Istituto operano per favorire l'inclusione di tutti gli alunni anche le Funzioni strumentali all'agio e al benessere e il Referente per i disturbi dello spettro autistico, che supportano l'azione didattica educativa dei docenti. La Scuola ha adottato un Protocollo di buone prassi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Per il Protocollo di buone prassi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vedere l'Allegato – Protocollo di buone prassi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (pubblicato sul sito web dell'Istituto).

<https://www.icborgomanero2.it/ptof/>

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Con il D.I. 1° agosto 2023, n. 53 sono stati introdotti i nuovi modelli di PEI (modificando i precedenti modelli del D.I. 29 dicembre 2020, n.182); pertanto, l'Istituto ha provveduto tempestivamente ad adeguare la documentazione relativa.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è considerato un documento di inclusione scolastica essenziale poiché contiene la progettazione individualizzata per ogni studente con disabilità:

- individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, interazione e socializzazione, del linguaggio e della comunicazione, dell'autonomia e dell'orientamento, cognitiva neuropsicologica e dell'apprendimento;
- esplicita le modalità di sostegno didattico, le modalità di verifica, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare al sostegno, all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione;
- è redatto con la collaborazione dei genitori dell'alunno/a e degli specialisti sanitari di riferimento.



Fasi per la compilazione del PEI :

1. Osservazione sistematica ed operativa dell'alunno/a con disabilità

L'osservazione è il primo passo fondamentale per la conoscenza dell'alunno/a. Viene effettuata nel primo periodo di scuola e si osservano:

- il funzionamento nei vari contesti scolastici strutturati e non;
- le modalità di interazione e relazione con i pari e con le figure adulte;
- lo stile di apprendimento, gli interessi, i punti di forza e le difficoltà.

Contestuali alle osservazioni si effettuano colloqui con i genitori.

2. Visione della documentazione personale dell'alunno/a con disabilità

Il secondo passo richiede la lettura della documentazione personale dell'alunno/a costituita da:

- Profilo di Funzionamento che descrive il funzionamento globale di uno studente con disabilità, basandosi su una valutazione secondo il modello bio-psico-sociale dell'ICF. Contiene informazioni sulla diagnosi medica, la storia clinica, i fattori ambientali e i punti di forza, e sostituisce i precedenti documenti della diagnosi funzionale (DF) e del profilo dinamico funzionale (PDF). Questo documento serve a definire le competenze professionali, le misure di sostegno e le risorse necessarie per l'inclusione scolastica dello studente;
- Verbale di riconoscimento della Legge 104/1992 redatto da un'apposita commissione medica, che indica la tipologia della disabilità;
- PEI degli anni precedenti (assenti in caso di nuova certificazione).

3. Prima stesura del PEI

Il docente di sostegno prepara una prima stesura del PEI, coinvolgendo i colleghi curricolari, la famiglia e gli specialisti, sia per quanto riguarda la definizione degli obiettivi educativi e didattici sia per quanto riguarda le strategie, gli strumenti e la definizione dei criteri di valutazione. Nel caso in cui all'alunno/a siano state assegnate ore di assistenza alla comunicazione e all'autonomia confluiranno nel PEI anche gli obiettivi condivisi con le suddette figure professionali.

4. Approvazione e condivisione del PEI

Il PEI viene condiviso, se necessario modificato, e firmato in sede di GLO.

5. Consegna del documento



Il documento deve essere consegnato presso gli Uffici di segreteria, previa sottoscrizione da parte dei genitori/tutori, dei docenti e degli specialisti.

Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP)

L'Istituto, nell'ambito della propria programmazione curricolare ed extracurricolare, prevede naturalmente anche iniziative per l'accoglienza e l'inclusione scolastica degli alunni con altre tipologie di Bisogni Educativi Speciali:

- alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
- alunni con altri disturbi evolutivi specifici (altri alunni BES);
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (altri alunni BES e alunni stranieri – NAI).

Per tali alunni, la corretta e completa compilazione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) da parte del Consiglio di Classe e la loro condivisione con le famiglie, sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse, chiamate ad assumere una diretta corresponsabilità educativa dei loro figli, in particolare nella gestione del comportamento e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Il ruolo della famiglia risulta indispensabile soprattutto nell'osservazione e nel monitoraggio in itinere di eventuali difficoltà o disagi degli alunni al fine di elaborare in tempo correttivi nei percorsi didattico-educativi personalizzati.

A seconda dei casi, il PDP individuerà gli strumenti compensativi e/o dispensativi ritenuti più idonei per il successo scolastico dell'allievo, tenendo conto delle certificazioni del neuropsichiatra e con il coinvolgimento della famiglia e dello studente stesso (a seconda dell'età). Iniziative di accoglienza e inclusione scolastica sono previste anche per studentesse e studenti con difficoltà, ma che non sono in possesso di certificazioni; infatti, in caso di specifiche e oggettive difficoltà implicate da fattori esterni e temporanei, di tipo socio-economico, culturale o ambientale, la Scuola si adopera, anche in assenza di certificazione, per il successo scolastico dello studente, istituendo un percorso personalizzato che tenga conto di dette esigenze.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri sono previste apposite attività di accoglienza e inserimento, in particolare l'attuazione di un corso di alfabetizzazione alla lingua italiana, anche avvalendosi dei fondi della Programmazione Nazionale Scuole e Competenze 2021-2027.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) è descritto in dettaglio nel paragrafo precedente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Teams di classe o Consiglio di classe - Famiglia - Specialisti che seguono l'alunna/o con disabilità - Ente locale

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola e la famiglia cooperano in modo sinergico per la crescita armonica e integrale dell'alunno,



stabilendo un patto di corresponsabilità educativa nel rispetto dei ruoli di ciascuno. L'Istituto cura in modo particolare i rapporti con le famiglie sin dal momento dell'orientamento, dell'iscrizione e poi dell'accoglienza e dell'inclusione nella logica della condivisione del progetto di vita degli alunni. Il ruolo della famiglia nel processo di inclusione scolastica dell'alunno è da considerarsi fondamentale per stabilire un rapporto di collaborazione finalizzato alla realizzazione di un progetto di vita che consenta al bambino/ragazzo di sviluppare tutte le proprie potenzialità in un ambiente di apprendimento sereno e costruttivo. La famiglia ha un importante ruolo di raccordo tra le varie figure professionali che si occupano dell'allievo (team didattico e team terapeutico), oltre che nell'operare con la scuola per rendere le attività realmente inclusive. È fondamentale instaurare un rapporto di dialogo, fiducia e trasparenza tra le parti coinvolte nel processo educativo; dare ascolto e valore alla collaborazione dei genitori in merito alle scelte educative della scuola; offrire all'alunno una coerenza di atteggiamenti e valori tra scuola e famiglia, che siano di riferimento e sicurezza. Per quanto riguarda, in particolare, l'area della disabilità, il rapporto docente di sostegno-famiglia è particolarmente costante sia per quanto riguarda l'organizzazione della vita scolastica, sia per la stesura della documentazione di rito in occasione degli incontri con i soggetti protagonisti del progetto educativo. Particolare rilievo viene dato all'informazione ed alla condivisione con la famiglia del percorso educativo-didattico più adeguato ai bisogni dell'alunno, anche in base alla diagnosi fornita.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento e investe tanto la sfera cognitiva quanto quella metacognitiva, socio-affettiva e relazionale. La valutazione è un atto imprescindibile della prassi didattica, presente in tutte le fasi del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trova la sua valenza maggiore. Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, atteggiamenti comportamentali e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso. La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico in quanto permette ai docenti di soddisfare le esigenze che gli alunni progressivamente



manifestano e consente di adeguare tempestivamente la proposta didattica, di stabilire il livello delle competenze raggiunte e determinare la validità delle soluzioni didattiche adottate. In particolare, per la valutazione degli alunni con disabilità si fa riferimento agli interventi educativi e didattici delineati nel PEI ed effettivamente svolti, nonché alle unità di apprendimento personalizzate. Per la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o altri bisogni educativi speciali si tiene conto del PDP elaborato dal Consiglio di classe. La valutazione avrà sempre valenza formativa. Il team docenti valuterà il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza, considerando le condizioni o fattori specifici che possano aver determinato difficoltà nell'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità. Inoltre, verificherà la costanza e l'impegno, la partecipazione, il comportamento positivo e responsabile, il miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento nei passaggi tra i vari ordini di scuola rappresenta un momento cruciale del percorso educativo, in quanto favorisce la continuità formativa e il benessere degli alunni. Dalla scuola dell'infanzia alla primaria, e successivamente alla secondaria di primo grado, è fondamentale garantire un raccordo efficace tra docenti, famiglie e servizi territoriali, al fine di accompagnare ogni studente in modo graduale e consapevole verso nuove esperienze di apprendimento. Particolare attenzione è rivolta agli alunni con disabilità e, più in generale, a quelli con bisogni educativi speciali: per loro, la progettazione condivisa, la predisposizione di ambienti accoglienti e l'individuazione di strategie personalizzate costituiscono elementi essenziali per assicurare inclusione, valorizzazione delle potenzialità e pari opportunità di successo formativo. Nei gradi inferiori di scuola, in cui il passaggio avviene nella maggior parte dei casi all'interno della stessa istituzione scolastica, è data particolare attenzione all'informazione preventiva da parte dei team docenti sulle strategie didattico educative e i percorsi effettuati, in un'ottica di continuità che permetta il proseguimento di dinamiche costruttive ed efficaci. All'interno dell'Istituto la cura del passaggio degli alunni nei vari ordini di scuola è curata dalla Funzione strumentale della continuità e dal Referente dell'inclusione. L'Istituto promuove azioni di orientamento in uscita rivolte in modo particolare agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), al fine di favorire una scelta consapevole e coerente con le potenzialità, gli interessi e il progetto di vita di ciascuno studente. Attraverso percorsi personalizzati, attività di continuità con le scuole secondarie di secondo grado, momenti di confronto con le famiglie e la collaborazione con i servizi del territorio, la scuola accompagna gli alunni nel delicato



passaggio successivo al conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione, valorizzando le competenze acquisite e sostenendo il successo formativo e l'inclusione.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Allegato:

Protocollo di buone prassi per l'Inclusione _I.C. Borgomanero 2.pdf

Approfondimento

Alunni stranieri

Per quanto riguarda gli alunni stranieri, l'Istituto vanta una percentuale piuttosto alta nel numero di iscrizioni. La varietà delle culture presenti offre risorse alla scuola, perché promuove il confronto educativo e didattico favorendo opportunità di apertura verso nuove previsioni in un'ottica globale, al fine di formare il cittadino di domani in una prospettiva europea.

L'Istituto, in considerazione del numero di alunni di provenienza straniera, spesso di recente immigrazione, attiva percorsi di alfabetizzazione, in risposta alla forte esigenza del territorio di strategie inclusive degli alunni e delle loro famiglie.

In particolare, l'Istituto ha accolto bambini profughi ucraini in fuga dalla guerra, dando testimonianza



concreta di accoglienza e di solidarietà, tutelando il diritto-dovere allo studio già contemplato nella Costituzione della Repubblica italiana e nella Dichiarazione dei Diritti del fanciullo approvata dalle Nazioni Unite (20 novembre 1989) e negli anni più volte riaffermato. L'inclusione di alunni provenienti da Paesi diversi si sostanzia, comunque, in un positivo scambio interculturale.

L'educazione interculturale si sviluppa in un impegno progettuale e organizzativo fondato sulla collaborazione e sulla partecipazione di tutti i soggetti coinvolti compresi gli enti e le associazioni presenti sul territorio impegnati attivamente in un costante confronto nel rispetto del "Protocollo d'Accoglienza" dell'Istituto che illustra una modalità comune, corretta e pianificata, attraverso la quale viene agevolato l'inserimento scolastico degli alunni stranieri.

Per il Protocollo d'Accoglienza alunni stranieri vedere l'Allegato – Protocollo d'Accoglienza alunni stranieri (pubblicato sul sito web dell'Istituto).

<https://www.icborgomanero2.it/ptof/>

L'Istituto attiva ogni anno uno sportello psicologico di ascolto per alunni, genitori e insegnanti per aiutare ad individuare le più opportune soluzioni nelle fasi della crescita individuale, valorizzare il benessere educativo, sostenere e promuovere il ruolo di genitori e insegnanti.

Istruzione domiciliare e Scuola in ospedale

L'Istituto prevede tutte le attività per attivare l'istruzione domiciliare. L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà delle alunne e degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. Il progetto di istruzione domiciliare (ID) può essere attivato, su richiesta della famiglia, quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore a 30 giorni (anche non continuativi). Le patologie diagnosticate, devono essere dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica.

Nell'elaborazione del progetto, la scuola considera gli obiettivi da conseguire, le metodologie da adottare, la particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, età, situazione scolastica precedente, contesto familiare. Pertanto, le strategie da adottare sono volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno. Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue (progressi realizzati, prodotti e



attività svolte, conoscenze e competenze acquisite), costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.

L'istruzione domiciliare prevede la presenza, necessariamente limitata nel tempo, degli insegnanti, ma possono essere previste anche azioni che grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo classe. Le ore settimanali di lezione previste per l'ID possono essere 4/5 per la scuola primaria e 6/7 per la scuola secondaria. Tutti i periodi d'istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.lgs. 62/2017, ai fini della validità dell'anno scolastico.

Il progetto Scuola in Ospedale si propone di garantire il diritto all'istruzione e alla continuità educativa agli alunni ricoverati per periodi medio-lunghi presso strutture sanitarie. L'intervento, realizzato in collaborazione con il personale medico, le famiglie e l'Ufficio Scolastico Territoriale, ha lo scopo di assicurare il proseguimento del percorso di apprendimento anche in condizioni di temporanea fragilità.

Le attività didattiche vengono adattate alle specifiche esigenze degli studenti e organizzate in modo flessibile, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni di salute di ciascuno. L'insegnamento, svolto da docenti dedicati, mira non solo al raggiungimento degli obiettivi formativi, ma anche al sostegno emotivo e relazionale, contribuendo a mantenere vivo il legame con la scuola di appartenenza e a favorire il successivo reinserimento.

Istruzione parentale

La scuola è aperta a tutti: lo stabilisce espressamente l'articolo 34 della Costituzione. Un'alternativa alla frequenza delle aule scolastiche è rappresentata dall'istruzione parentale conosciuta anche come scuola familiare, paterna o indicata con i termini anglosassoni homeschooling o home education. Tutte queste espressioni indicano la scelta della famiglia di provvedere direttamente all'educazione dei figli. Se i genitori scelgono l'istruzione parentale devono rilasciare al dirigente scolastico della scuola più vicina una dichiarazione, da rinnovare anno per anno, sulla capacità tecnica o economica di provvedere all'insegnamento parentale. Il dirigente scolastico ha il dovere di verificare la fondatezza di quanto dichiarato dai genitori.

Il minore sostiene ogni anno un esame di idoneità all'anno scolastico successivo in qualità di candidato esterno presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. La scuola che riceve la domanda di istruzione parentale è tenuta a vigilare sull'adempimento dell'obbligo scolastico dell'alunno. A controllare non è competente soltanto il dirigente della scuola, ma anche il sindaco.



Allegato:

Protocollo accoglienza alunni stranieri - I.C. Borgomanero 2.pdf



Aspetti generali

Modello organizzativo

L'Istituto adotta un modello di organizzazione delle attività didattiche che prevede la divisione in due quadrimestri:

- I quadrimestre – dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio;
- II quadrimestre – dal 1° febbraio al termine delle lezioni.

Le ore di lezione sono distribuite su cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì.

Per quanto riguarda le “figure di sistema” della struttura scolastica, l'Istituto Comprensivo Borgomanero 2 opera mediante un modello a leadership distribuita, che si snoda attraverso la diffusione di incarichi e deleghe assegnati dal Dirigente scolastico per lo svolgimento di compiti di natura organizzativa e progettazione didattica.

Al fine di far fronte alla funzionalità generale del servizio e garantire l'operatività quotidiana di tutti i plessi scolastici è stato predisposto un quadro sistemico di figure incaricate in grado di gestire il servizio e alimentare il rapporto di fiducia con le famiglie, gli Enti locali e gli attori del territorio, con i quali si collabora costantemente per migliorare i risultati della scuola e offrire opportunità di valore per la comunità stessa, in particolare per gli alunni e le famiglie.

La professionalità e la competenza del personale scolastico favorisce la diffusione di un modello a leadership distribuita, focalizzato sul coinvolgimento diretto di tutti gli attori scolastici con modalità di partecipazione ben definita e assunzioni di responsabilità differenti. L'assetto organizzativo della scuola è basato su principi di trasparenza, comunicazione e partecipazione, al fine di ottenere il raggiungimento di buoni risultati in un clima di soddisfazione e fiducia. Il lavoro di squadra, in un'ottica di collaborazione e di miglioramento continuo, consente di approfondire impegno e motivazione proiettato al risultato. Tale modello organizzativo consente di creare i presupposti per offrire a tutta la comunità educante un ambiente attraente e favorevole all'apprendimento e al benessere a scuola.

In allegato è possibile consultare l'organigramma e il funzionigramma che rappresentano strumenti fondamentali per la definizione dell'assetto organizzativo e funzionale della scuola.

L'organigramma descrive la struttura dell'Istituto, evidenziando i diversi livelli di responsabilità e le relazioni tra le figure che ne fanno parte: Dirigente scolastico, Direttore dei Servizi Generali e



Amministrativi, docenti, personale ATA, referenti di progetto e collaboratori, ecc.

Il funzionigramma, strettamente collegato all'organigramma, specifica i compiti, le funzioni e le aree di competenza di ciascuna figura, rendendo trasparente la distribuzione delle responsabilità e favorendo un'efficace gestione delle attività didattiche, organizzative e amministrative.

La chiarezza nella definizione dei ruoli e delle funzioni contribuisce a promuovere la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, a valorizzare le professionalità presenti e a garantire un'organizzazione efficiente e coerente con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con la missione educativa dell'Istituto.

Per l'organigramma e il funzionigramma d'Istituto vedere l'Allegato – Organigramma e funzionigramma IC Borgomanero 2 (pubblicato sul sito web dell'Istituto).

<https://www.icborgomanero2.it/ptof/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I Collaboratori del Dirigente Scolastico assumono una funzione di supporto fiduciario al Dirigente Scolastico, con compiti organizzativi, gestionali e di coordinamento delle attività dell'istituto e possono sostituire il Dirigente in caso di assenza o impedimento, secondo delega. Collaborano con la Dirigenza nella pianificazione e attuazione delle attività dell'Istituto, nella gestione dell'orario e delle sostituzioni, nella diffusione di circolari e comunicazioni interne. Contribuiscono alla stesura e aggiornamento del Piano Annuale delle Attività. Supportano il Dirigente nel coordinamento dei plessi e delle Funzioni Strumentali, assicurando il corretto flusso informativo tra docenti, famiglie e segreteria. Collaborano nella gestione delle emergenze e nella vigilanza sugli alunni. Favoriscono la comunicazione tra le componenti scolastiche e collaborano nei rapporti con enti locali e istituzioni del territorio. Curano la trasmissione delle informazioni organizzative e la predisposizione di documenti ufficiali. Collaborano al monitoraggio delle attività progettuali, delle iniziative del PTOF e dei

2



processi di miglioramento. Raccolgono segnalazioni, suggerimenti e dati utili per la valutazione e l'efficacia dell'azione educativa e organizzativa.

Funzione strumentale

La Funzione strumentale per la gestione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è incaricata di supportare il Dirigente Scolastico e il Collegio dei Docenti nella progettazione, attuazione, monitoraggio e aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con le finalità educative dell'Istituto, le priorità del RAV e le azioni del Piano di Miglioramento. È una figura di sistema che garantisce la coerenza e l'integrazione tra le diverse aree progettuali della scuola. La Funzione strumentale per il sostegno al lavoro dei docenti, qualità e miglioramento della scuola svolge un ruolo strategico nel supportare la progettazione educativa e didattica, nel promuovere la qualità dei processi formativi e nel monitorare le azioni di miglioramento previste dal RAV e dal Piano di Miglioramento. La Funzione strumentale per la promozione dell'agio e del benessere scolastico opera per favorire un clima relazionale positivo e inclusivo all'interno della comunità scolastica. Promuove azioni di prevenzione del disagio, di valorizzazione del benessere psicologico e relazionale, e di educazione alla convivenza civile, collaborando con il Dirigente Scolastico, lo Staff di Direzione, il team per l'inclusione, gli insegnanti e le famiglie. Rappresenta una figura di riferimento per il coordinamento delle iniziative legate al benessere di studenti e personale scolastico. La Funzione strumentale

4



per la continuità e l'orientamento promuove e coordina azioni finalizzate a garantire la coerenza e la progressività dei percorsi formativi tra i diversi ordini di scuola, facilitando il passaggio degli alunni da un grado all'altro. Favorisce inoltre attività di orientamento volte a sostenere gli studenti nella costruzione di un progetto personale di crescita, di studio e di scelta consapevole. Collabora con il Dirigente Scolastico, lo Staff di Direzione, i referenti dei plessi e le scuole del territorio, promuovendo la cultura dell'orientamento e della continuità educativa.

Responsabile di plesso

Il/La Responsabile di Plesso è figura docente a cui il Dirigente Scolastico affida, per uno specifico plesso/sede dell'istituto, funzioni di coordinamento, raccordo e supporto all'organizzazione quotidiana. Pur non assumendo funzioni dirigenziali o gerarchiche, rappresenta un punto di riferimento interno per il buon funzionamento della scuola.

11

Animatore digitale

L'Animatore Digitale è un docente di ruolo, individuato dal Dirigente Scolastico, con incarico triennale (salvo proroga) con l'obiettivo di promuovere, accompagnare e coordinare il processo di innovazione digitale all'interno dell'istituto, nell'ambito del PTOF e del PNSD.

1

Team digitale

Il Team per l'Innovazione Digitale ha il compito di promuovere e coordinare le azioni legate alla trasformazione digitale dell'Istituto Comprensivo, in coerenza con le linee guida del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e con gli obiettivi strategici del PTOF.

3



Commissione didattica	La Commissione Didattica è un organismo collegiale costituito da docenti con l'incarico di supportare la pianificazione, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività didattiche dell'Istituto. Opera in raccordo con il Collegio dei Docenti, lo Staff di Direzione, le Funzioni Strumentali e le altre commissioni operative.	5
Commissione Educazione Civica	La Commissione Educazione Civica è un gruppo di lavoro costituito da docenti con il compito di promuovere, coordinare e monitorare le attività legate all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, in coerenza con la Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e con le Linee guida ministeriali. Opera in raccordo con le Funzioni Strumentali, con lo Staff di Direzione e con il Collegio dei Docenti, assicurando la continuità verticale dei percorsi formativi e la coerenza con il PTOF e il curriculum d'Istituto.	4
Commissione Ben...Essere	La Commissione Ben...Essere è un organismo collegiale costituito da docenti che ha il compito di promuovere il benessere psicofisico, relazionale e ambientale nella comunità scolastica. Opera in coerenza con il PTOF, con le indicazioni ministeriali sulla "Scuola che promuove salute" e con le politiche di inclusione, benessere e prevenzione.	4
Commissione Erasmus	La Commissione Erasmus+ ha lo scopo di promuovere, coordinare, monitorare e valutare le attività internazionali di mobilità e partenariati, in coerenza con le priorità formative dell'istituto e con quanto previsto dal PTOF, al fine di rafforzare l'apertura europea e lo scambio culturale.	6



Commissione Mensa

In coerenza con l'obiettivo di garantire servizi scolastici di qualità e favorire la partecipazione della comunità educativa, la Commissione Mensa ha il compito di collaborare, monitorare, valutare e valorizzare il servizio di refezione scolastica dell'Istituto Comprensivo.

6

Referente per l'inclusione

Il Referente per l'Inclusione coordina e promuove tutte le azioni volte a garantire l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e disabilità. Opera in coerenza con il Piano per l'Inclusione (PI), il PTOF e la normativa vigente (L. 104/1992, L. 170/2010, Direttiva BES 27/12/2012), in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, i docenti di sostegno e curricolari, le famiglie e i servizi territoriali. È figura di raccordo, coordinamento e impulso delle pratiche inclusive nell'Istituto.

1

Referente per i disturbi dello spettro autistico

Nell'ambito delle politiche di inclusione promosse dall'Istituto, la figura del Responsabile per lo Spettro Autistico assicura il coordinamento, il supporto e il monitoraggio delle azioni rivolte agli alunni con disturbo dello spettro autistico, in coerenza con il PTOF e con le indicazioni ministeriali. Collabora con il Dirigente Scolastico, con il Referente per l'Inclusione, con il GLI e con i servizi territoriali, promuovendo pratiche educative efficaci e una didattica personalizzata. Cura i rapporti con le famiglie, favorisce la formazione dei docenti, diffonde strumenti e strategie operative e contribuisce al monitoraggio delle attività di inclusione. La figura rappresenta un presidio fondamentale

1



	per garantire pari opportunità di apprendimento, partecipazione e benessere per tutti gli alunni con autismo presenti nell'Istituto.	
Referente per il bullismo e cyberbullismo	Il Referente per il bullismo e il cyberbullismo promuove azioni di prevenzione, rilevazione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'Istituto, in coerenza con la Legge n. 71/2017, le Linee di orientamento del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e le indicazioni contenute nel PTOF. È una figura di riferimento per studenti, famiglie, docenti e personale scolastico, e svolge un ruolo di coordinamento e consulenza educativa per favorire un clima scolastico sereno, inclusivo e rispettoso delle differenze.	1
Referente per gli alunni stranieri	Il Referente per gli Alunni Stranieri assume un ruolo chiave nell'accoglienza, inclusione e successo scolastico degli alunni con cittadinanza non italiana o provenienti da contesti migratori, in coerenza con le politiche di intercultura presenti nel PTOF, le normative nazionali (es. D.P.R. 394/1999, art. 45) e le linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri. Tale figura funge da raccordo tra alunni, famiglie, docenti, personale scolastico e rete territoriale, con l'obiettivo di valorizzare la diversità linguistica e culturale, promuovere pari opportunità e facilitare il percorso formativo di questi alunni.	1
Referente per la comunicazione	Il Referente per la Comunicazione assume un ruolo strategico all'interno dell'Istituto, con l'obiettivo di garantire una gestione coerente, trasparente ed efficace delle informazioni sia verso l'esterno (famiglie, territorio, media, Istituzioni) sia verso l'interno (docenti, personale,	1



	alunni). Promuove la visibilità dell'Istituto, valorizza le iniziative e diffonde una cultura partecipativa e collaborativa, coerente con il PTOF e la missione della scuola.	
Referente aula Fior di Loto	L'Aula Multisensoriale "Fior di Loto" rappresenta uno spazio educativo dedicato alla stimolazione sensoriale, emotiva e cognitiva degli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali. Il Responsabile dell'Aula Fior di Loto coordina l'utilizzo e la gestione pedagogica di questo ambiente, garantendo che esso diventi uno strumento di inclusione, benessere e apprendimento personalizzato. La figura opera in sinergia con il Dirigente Scolastico, il Referente per l'Inclusione, i docenti di sostegno e i team di classe, favorendo la progettazione di percorsi esperienziali calibrati sui bisogni degli alunni.	1
Responsabile aule di lettura	L'Aula di Lettura è uno spazio educativo e multisensoriale dedicato alla promozione del piacere di leggere, della concentrazione e della relazione empatica con il testo, concepito come ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante. Il Responsabile dell'Aula di Lettura coordina la gestione, l'organizzazione e la valorizzazione didattica di questo ambiente, favorendo un approccio alla lettura che coinvolga tutti i sensi, le emozioni e le diverse modalità di apprendimento. La figura opera in sinergia con il Dirigente Scolastico, i docenti di lingua italiana, i docenti di sostegno e il team per l'inclusione, promuovendo progetti di educazione alla lettura e percorsi personalizzati.	3
Responsabile aule STEM	L'Aula STEM è un ambiente di apprendimento innovativo e multisensoriale che favorisce la	4



sperimentazione, la creatività e il pensiero critico attraverso attività di Scienza, Tecnologia, Arte e Matematica. Il Responsabile dell'Aula STEM coordina la gestione e la valorizzazione pedagogica di questo spazio, promuovendo metodologie didattiche attive (learning by doing, tinkering, cooperative learning) e percorsi interdisciplinari che sviluppino competenze trasversali, digitali e scientifiche. Tale figura contribuisce alla realizzazione delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola 4.0, dal Piano Scuola Digitale e dagli obiettivi del PTOF, con particolare attenzione all'inclusione e alla didattica laboratoriale.

Responsabile palestra

La palestra è uno spazio educativo e multisensoriale che favorisce lo sviluppo armonico della persona attraverso il movimento, la corporeità, la collaborazione e il benessere psicofisico. Il Responsabile della palestra cura la gestione e la valorizzazione di questo ambiente, assicurando un utilizzo sicuro, inclusivo e funzionale da parte di tutte le classi. Promuove attività motorie, ludiche e sportive in coerenza con le finalità educative del PTOF e con i principi di inclusione, benessere e cittadinanza attiva.

2

Docente tutor
neoimmessi in ruolo

Il Tutor dei docenti neoimmessi in ruolo svolge un ruolo fondamentale di accompagnamento, supporto e orientamento professionale per i docenti che intraprendono il loro primo anno di servizio in ruolo. Il tutor ha il compito di "sostenere il docente in formazione durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla

8



	predisposizione di strumenti di verifica e valutazione". Inoltre, il docente tutor è da considerarsi facilitatore dei rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso all'informazione (CM 267/91).	
Docente tutor tirocinanti studenti universitari	Il Tutor dei tirocinanti universitari è un docente designato dall'Istituto per accompagnare e sostenere gli studenti universitari impegnati nello svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento previsto dai corsi di laurea in Scienze della Formazione Primaria o da altri percorsi abilitanti all'insegnamento. La sua azione si colloca all'interno della collaborazione tra scuola e università, finalizzata alla formazione iniziale dei futuri docenti e alla valorizzazione della professionalità docente.	5
Docente tutor di studenti in FSL	Il docente Tutor di studenti in FSL (studenti in Formazione Scuola-Lavoro – ex PCTO)	6
Coordinatore di Classe	Il Coordinatore di Classe è una figura di riferimento all'interno del Consiglio di Classe che svolge un ruolo di coordinamento, raccordo e sintesi tra le diverse componenti scolastiche, contribuendo alla gestione organizzativa e didattico-educativa della classe. Rappresenta un punto di riferimento per il Dirigente Scolastico, per i colleghi docenti, per gli studenti e per le famiglie, al fine di garantire una comunicazione efficace e la coerenza dell'azione educativa.	6
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) è un organo collegiale istituito all'interno dell'Istituto Comprensivo con la finalità di promuovere, coordinare e monitorare i processi di autovalutazione, miglioramento e	4



rendicontazione sociale, in coerenza con le indicazioni del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e con le priorità del PTOF. Esso opera in stretto raccordo con il Dirigente Scolastico e con la funzione strumentale al PTOF. Il NIV è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, e da un gruppo di docenti individuati anche in base alle competenze e alla rappresentatività dei diversi ordini di scuola.

Gruppo di lavoro INVALSI

Il Gruppo di Lavoro per l'Analisi dei Risultati delle Prove Nazionali INVALSI è un organismo interno all'Istituto Comprensivo istituito con la finalità di approfondire, interpretare e valorizzare i dati derivanti dalle prove standardizzate nazionali, in un'ottica di miglioramento continuo degli apprendimenti e della qualità dell'offerta formativa. Il Gruppo di INVALSI si colloca come struttura di supporto tecnico-didattico in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, il NIV e le funzioni strumentali. Opera in modo trasversale ai diversi ordini di scuola, contribuendo alla costruzione di un sistema di valutazione coerente e condiviso. Il gruppo è coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e composto da docenti referenti dei diversi ordini di scuola (primaria e secondaria di I grado), preferibilmente con competenze nell'ambito della valutazione, dell'analisi dei dati e della didattica per competenze. Fanno parte del gruppo anche funzioni strumentali al PTOF, e rappresentanti del Nucleo Interno di Valutazione (NIV). Il Gruppo di Lavoro svolge funzioni di analisi, riflessione e proposta in relazione ai risultati conseguiti dagli alunni nelle prove INVALSI.

7



Responsabile gestione
sito web

Il docente Responsabile della gestione del sito web coordina la gestione, l'aggiornamento e la pubblicazione dei contenuti del portale istituzionale della scuola, garantendo la corretta comunicazione con l'utenza interna ed esterna, nel rispetto della normativa sulla trasparenza amministrativa, sull'accessibilità digitale e sulla protezione dei dati personali. Opera in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), l'Animatore Digitale e le altre figure di sistema.

1

Gruppo di studio Nuove
Indicazioni Nazionali

Il Gruppo di studio Nuove Indicazioni Nazionali è un organismo interno all'Istituto Comprensivo istituito con la finalità di creare uno spazio di confronto professionale e di collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola. Il gruppo di lavoro avrà diversi compiti strategici, orientati sia all'approfondimento teorico sia alla ricaduta operativa nella pratica didattica.

7



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA (nella fattispecie, personale amministrativo addetto agli uffici di segreteria e personale collaboratore scolastico) posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

L'Ufficio Protocollo cura la gestione ufficiale dei flussi documentali dell'Istituto, assicurando la corretta registrazione, classificazione, archiviazione e conservazione degli atti amministrativi, nel rispetto della normativa vigente. In particolare: registra e protocolla la corrispondenza in entrata e in uscita; assegna e smista i documenti agli uffici competenti; cura la tenuta dell'archivio corrente e il raccordo con l'archivio di deposito; garantisce la tracciabilità, la trasparenza e la riservatezza dei documenti; supporta l'attuazione della gestione



documentale digitale.

Ufficio acquisti

Gestione acquisti, con relativi aggiornamenti delle dichiarazioni per tracciabilità flussi e aggiornamento richieste Durc; collaborazione con DS e DSGA per gestione bandi, convenzioni e incarichi di collaborazione. Supporto al DSGA per liquidazione di competenze al personale e compensi ad esperti esterni. Gestione pratiche per viaggi e visite d'istruzione. Gestione richieste intervento tecnico informatico e relazioni con ditte software. Gestione finanziaria preventivi.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni e supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, valutazioni, certificazioni, progettualità, libri di testo, statistiche e monitoraggi. Gestione ed elaborazione al SIDI dei dati inerenti alunni. Tenuta del fascicolo alunni e relative pratiche; cambio annuale con relativa archiviazione. Gestione documentale per gli Esami di Stato e idoneità: pagelle, certificazioni, diplomi, tabellone scrutini. Espletamento delle pratiche inerenti alle elezioni degli Organi collegiali. Gestione infortuni alunni e tenuta del relativo registro.

Ufficio personale

Tenuta fascicoli personali e documenti di tutto il personale docente e ATA. Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione e gestione amministrativa dell'eventuale periodo di prova. Predisposizione documenti relativi a nomine al personale. Registrazione assenze, emissioni decreti, congedi e aspettative, diritto allo studio. Gestione delle pratiche relative a contratti di assunzione, part-time, trasferimenti, assegnazioni provvisorie e utilizzazioni. Gestione statistiche e rilevazioni relative al personale con elaborazione dati al SIDI. Comunicazione dati al Centro dell'impiego. Emissione, previo controllo dei documenti giacenti in fascicolo, dei certificati di servizio. Tenuta e controllo pratiche relative a corsi di aggiornamento del personale. Predisposizione e gestione graduatorie del personale, valutazione domande supplenti



docenti ed ATA e relativa gestione dati informatizzati. Gestione delle pratiche connesse al reclutamento del personale supplente, docente e ATA; individuazione e convocazione. Compilazione graduatorie interne e individuazione soprannumerari. Ricostruzioni di carriera. Pratiche pensioni. Gestione delle ferie.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.icborgomanero2.it/servizio/registro-elettronico-docenti-2/>

Pagelle on line <https://www.icborgomanero2.it/servizio/registro-elettronico-docenti-2/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icborgomanero2.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Formazione ATA - IC Caselette (Torino)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete promossa dall'Istituto Comprensivo Caselette (TO) ha l'obiettivo di rafforzare la professionalità del personale ATA attraverso attività di formazione, supporto e condivisione di buone prassi. Tale rete offre, in sinergia tra più istituzioni scolastiche, percorsi formativi dedicati ai profili Collaboratore Scolastico, Assistente Amministrativo e DSGA, riguardanti tra l'altro: la gestione amministrativo-contabile, l'organizzazione della segreteria digitale, l'accoglienza dell'utenza, l'innovazione nei processi operativi della scuola.

In particolare, grazie all'accordo di rete di scopo sottoscritto con capofila l'I.C. Caselette, le scuole aderenti beneficiano di:

- progettazione condivisa dei percorsi formativi e supporto tra scuole;
- risorse professionali (tutor, esperti) e strumenti digitali per la formazione a distanza;



- possibilità di estendere l'adesione ad altre regioni, favorendo una dimensione collaborativa ampia.

La partecipazione a questa rete rientra nelle strategie dell'istituto volte a potenziare la formazione in servizio del personale ATA, valorizzare le competenze interne, promuovere l'efficienza dei servizi scolastici e garantire una concreta integrazione tra amministrazione e didattica.

Denominazione della rete: Rete FATA – Formazione personale ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete FATA è una rete di scopo regionale che si pone le seguenti finalità:

- individuare e diffondere modelli efficaci di formazione continua del personale ATA, caratterizzati da
- alta interattività e approccio di tipo pratico;
- aumentare le competenze del personale A.T.A. con riferimento ai profili AA, AT e CS;
- creare una comunità di pratica del personale ATA di rilievo regionale anche attraverso l'utilizzo di vademecum e piattaforme on line.



Conformemente a questi enunciati, l'attività dei soggetti aderenti avrà per oggetto:

la realizzazione di un piano pluriennale di formazione che coinvolgerà, a livello regionale, le scuole aderenti alla rete, e che interesserà tutto il personale ATA;

qualsiasi ulteriore attività finalizzata ad accrescere le professionalità specifiche legate a ciascun profilo professionale ATA per rispondere ai crescenti e più impegnativi adempimenti legati all'applicazione delle nuove normative e degli adempimenti tecnico amministrativi di una scuola in continua evoluzione.

Denominazione della rete: **Accordo di Rete tra istituzioni scolastiche per la sicurezza**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo aderisce all'Accordo di Rete per la Sicurezza nelle Istituzioni Scolastiche, finalizzato alla promozione della cultura della sicurezza e alla gestione condivisa degli adempimenti in materia di tutela della salute nei luoghi di lavoro, in conformità al D.Lgs. 81/2008.



L'accordo nasce dall'esigenza di ottimizzare risorse, competenze e strumenti tra le scuole aderenti, favorendo una gestione coordinata e più efficiente degli obblighi di legge relativi alla sicurezza. Attraverso la rete, le scuole condividono esperienze, materiali, procedure operative e percorsi di formazione per il personale docente e ATA, contribuendo a diffondere comportamenti responsabili e consapevoli all'interno della comunità scolastica.

In particolare, la rete si propone di promuovere la formazione e l'aggiornamento del personale in materia di sicurezza e prevenzione.

Denominazione della rete: Tavolo lettura Comune di Borgomanero

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'Istituto Comprensivo riconosce la lettura come strumento fondamentale per lo sviluppo delle competenze linguistiche, cognitive ed emotive degli alunni e per la crescita culturale dell'intera comunità scolastica. In tale prospettiva, la scuola aderisce al Tavolo per la lettura promosso dall'Ente locale, in collaborazione con le librerie e le associazioni del territorio.

La partecipazione al Tavolo per la lettura favorisce la costruzione di una rete educativa territoriale, volta alla promozione del piacere di leggere, alla diffusione di buone pratiche e alla realizzazione di iniziative condivise rivolte agli alunni e alle famiglie. Attraverso il confronto e la collaborazione con i diversi soggetti coinvolti, la scuola contribuisce attivamente alla valorizzazione del patrimonio culturale locale e al rafforzamento del ruolo educativo della lettura come esperienza inclusiva, accessibile e permanente.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università Milano Bicocca-Scienze della formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo ha stipulato una convenzione con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca



finalizzata all'accoglienza di studenti dei corsi di Scienze dell'Educazione e Scienze della Formazione Primaria per lo svolgimento di attività di tirocinio formativo e di orientamento.

La collaborazione con l'Ateneo costituisce un'importante opportunità di integrazione tra teoria e pratica educativa, favorendo il confronto tra la scuola e il mondo universitario e contribuendo alla formazione iniziale dei futuri insegnanti ed educatori.

Il tirocinio si configura come esperienza formativa qualificante, che consente agli studenti di osservare, sperimentare e riflettere sulle pratiche didattiche e organizzative della scuola, sotto la guida di tutor accoglienti e con il coordinamento del tutor universitario.

Attraverso questa convenzione, la scuola:

- promuove la formazione professionale e pedagogica dei tirocinanti;
- valorizza le proprie buone pratiche educative e inclusive;
- consolida la collaborazione con l'università per la ricerca e l'innovazione didattica;
- contribuisce allo sviluppo di una comunità professionale aperta e riflessiva.

Tale accordo si inserisce pienamente nella mission educativa dell'Istituto, che riconosce nella formazione e nella collaborazione con l'università una leva fondamentale per la qualità dell'insegnamento e la crescita del personale scolastico e degli studenti.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università degli Studi di Torino

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo ha stipulato una convenzione con l'Università degli Studi di Torino per l'accoglienza degli studenti dei corsi di Scienze dell'Educazione e Scienze della Formazione Primaria, finalizzata allo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare previste dai rispettivi percorsi di studio.

La collaborazione con l'Ateneo torinese rappresenta un'importante opportunità di integrazione tra formazione universitaria e pratica professionale, favorendo la crescita di competenze educative e didattiche attraverso l'esperienza diretta nelle scuole.

Il tirocinio costituisce un momento significativo del percorso formativo degli studenti, che possono osservare, partecipare e sperimentare le dinamiche della vita scolastica, con il supporto di docenti tutor accoglienti e in costante raccordo con i tutor universitari.

Attraverso questa convenzione, l'Istituto:

- contribuisce alla formazione dei futuri docenti ed educatori, promuovendo la riflessione sulle pratiche educative e didattiche;
- valorizza le proprie esperienze pedagogiche e metodologiche;
- favorisce lo scambio di competenze e il dialogo tra scuola e università;
- partecipa attivamente alla costruzione di una comunità educante aperta, collaborativa e orientata alla qualità del servizio formativo.

Questa collaborazione consolida il ruolo dell'Istituto Comprensivo come ambiente formativo e di ricerca educativa, in linea con le finalità del sistema scolastico nazionale e con gli obiettivi di innovazione e professionalità docente.

Denominazione della rete: Convenzione con Città Studi Biella



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo ha stipulato una convenzione con Città Studi Biella per l'accoglienza degli studenti dei corsi di Scienze della Formazione Primaria, finalizzata allo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare previste dai rispettivi percorsi di studio.

L'Istituto Comprensivo riconosce il valore formativo e professionale dell'accoglienza degli studenti tirocinanti del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, considerandola un'opportunità di crescita e di arricchimento per l'intera comunità scolastica. Il tirocinio rappresenta un momento significativo di incontro tra formazione teorica e pratica didattica, favorendo lo sviluppo di competenze professionali attraverso l'osservazione, la progettazione e la sperimentazione guidata.

La presenza dei tirocinanti contribuisce alla riflessione sulle pratiche educative, promuove il confronto professionale tra docenti e futuri insegnanti e sostiene l'innovazione metodologica. Al contempo, la scuola svolge un ruolo attivo nella formazione delle nuove generazioni di docenti, rafforzando il legame con l'università e valorizzando la funzione educativa dell'istituzione scolastica come comunità di apprendimento.

Denominazione della rete: Coordinamento Pedagogico



Territoriale

Azioni realizzate/da realizzare

- Promuovere la continuità educativa (verticale e orizzontale) e l'unità di intenti pedagogica a livello locale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) rappresenta uno strumento strategico per garantire la qualità, la coerenza e la continuità educativa all'interno del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni e, più in generale, per rafforzare il dialogo educativo nel territorio. Esso favorisce il confronto sistematico tra le istituzioni scolastiche, i servizi educativi, gli enti locali e i soggetti del territorio, promuovendo una visione condivisa dei bisogni formativi e delle priorità educative.

Attraverso il Coordinamento Pedagogico Territoriale, la scuola contribuisce alla costruzione di un curriculum verticale coerente, valorizzando la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e sostenendo pratiche didattiche inclusive e innovative. Il CPT costituisce inoltre un luogo di riflessione pedagogica, di scambio di buone pratiche e di aggiornamento professionale, in cui docenti ed educatori possono condividere esperienze, metodologie e strumenti, rafforzando la comunità professionale educante.



La partecipazione attiva al Coordinamento Pedagogico Territoriale consente all'Istituto Comprensivo di svolgere un ruolo propositivo nella governance educativa del territorio, contribuendo allo sviluppo di politiche educative integrate, attente ai bisogni dei bambini e delle famiglie e orientate al successo formativo di tutti. In tale prospettiva, il CPT si configura come un elemento essenziale per promuovere equità, qualità e innovazione nei percorsi educativi, in coerenza con le finalità del PTOF e con i principi di collaborazione e corresponsabilità educativa.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La transizione digitale nella didattica: competenze e innovazione

La transizione digitale costituisce una leva strategica per l'innovazione didattica e organizzativa dell'Istituto Comprensivo e richiede un costante aggiornamento delle competenze professionali dei docenti. In tale prospettiva, il Piano di Formazione dell'Istituto attribuisce particolare rilevanza alla formazione sulla transizione digitale, intesa come sviluppo di competenze pedagogiche, metodologiche e tecnologiche integrate. I percorsi formativi proposti privilegiano un approccio laboratoriale e operativo, attraverso attività di formazione sul campo che consentono ai docenti di sperimentare direttamente strumenti digitali, ambienti di apprendimento innovativi e metodologie didattiche attive. I laboratori favoriscono la progettazione condivisa di unità di apprendimento, la sperimentazione in classe, la riflessione sulle pratiche e la documentazione delle esperienze. La formazione sul campo promuove l'apprendimento tra pari, il confronto professionale e la diffusione di buone pratiche, sostenendo l'uso consapevole delle tecnologie digitali per la personalizzazione dei percorsi, l'inclusione degli alunni e il potenziamento delle competenze chiave. Particolare attenzione è rivolta all'utilizzo del digitale come strumento di supporto alla valutazione formativa, alla didattica collaborativa e allo sviluppo del pensiero critico. L'Istituto considera la formazione laboratoriale sulla transizione digitale un processo continuo e strategico, volto a rafforzare il ruolo del docente come progettista di ambienti di apprendimento innovativi e a promuovere una scuola capace di rispondere in modo efficace e responsabile alle sfide della società digitale. Nello specifico gli interventi formativi hanno toccato le seguenti tematiche: Robotica educativa con iPad e a lezione con la stampante 3D; Challenge Based Learning e Gamification_Cyberbullismo; Apple iMovie: l'arte di raccontare le storie (creazione e utilizzo di mappe concettuali digitali come facilitatore nei processi di apprendimento); Storytelling con iPad (programmare per tutti livello base - Coding); Promethean: digital board (robotica educativa con iPad); Storytelling con iPad (Apple Garageband - creiamo podcast); Apple iMovie (l'arte di raccontare storie - creazione e utilizzo di mappe concettuali digitali con il facilitatore nei processi di apprendimento); Apple GarageBand: creiamo podcast (Apple Keynote e AR - Realtà aumentata); IA e device Apple (una combinazione vincente per la scuola - Apple Pages-Scribble).



Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale come strumento per l'inclusione

Nel quadro del processo di transizione digitale, l'Istituto Comprensivo riconosce l'importanza di una formazione docente mirata all'utilizzo delle tecnologie come strumenti per la promozione dell'inclusione e della partecipazione di tutti gli alunni. I corsi di formazione proposti intendono sviluppare competenze digitali integrate con approcci pedagogici inclusivi, in grado di rispondere in modo efficace ai diversi bisogni educativi presenti nel contesto scolastico. Le attività formative sono orientate all'acquisizione e alla sperimentazione di strumenti digitali, applicazioni e ambienti di apprendimento accessibili, finalizzati alla personalizzazione dei percorsi didattici, al supporto degli alunni con disabilità, con Bisogni Educativi Speciali e con differenti stili e ritmi di apprendimento. Particolare attenzione è riservata all'uso delle tecnologie assistive, degli strumenti compensativi digitali e delle risorse open. I percorsi formativi favoriscono un approccio laboratoriale e collaborativo, promuovendo la progettazione condivisa, la sperimentazione in classe e la riflessione sulle pratiche, con l'obiettivo di diffondere metodologie inclusive e innovative. In tale prospettiva, la



transizione digitale diventa un'opportunità per ridurre le barriere all'apprendimento, valorizzare le differenze e garantire pari opportunità di successo formativo. L'Istituto considera la formazione sulla transizione digitale orientata all'inclusione un elemento strategico per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e per la costruzione di un ambiente educativo equo, accessibile e attento ai bisogni di ciascun alunno. Nello specifico gli interventi formativi hanno toccato le seguenti tematiche: Storytelling con Ipad e Apple GarageBand: creiamo podcast (utilizzo della realtà aumentata per migliorare l'apprendimento per alunni con BES); Favorire lo sviluppo motorio dei bambini, promuovendo al contempo l'inclusione; La CAA Technology-Based come metodologia educativa inclusiva per le persone con autismo.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Più della metà del corpo docente

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Comunità di pratica per l'Inclusione

Il Piano di Formazione dell'Istituto Comprensivo promuove la costituzione di comunità di pratica come modalità privilegiata di sviluppo professionale continuo, finalizzata alla condivisione, alla riflessione e al miglioramento delle pratiche educative inclusive. Le comunità di pratica rappresentano spazi strutturati di confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola, orientati alla valorizzazione delle esperienze e delle competenze professionali maturate nell'ambito dell'inclusione



degli alunni con disabilità e, più in generale, con Bisogni Educativi Speciali. Le attività previste si articolano in incontri periodici di lavoro collaborativo, momenti di autoformazione e formazione tra pari, analisi di casi, co-progettazione di percorsi didattici inclusivi e condivisione di strumenti, strategie e materiali operativi. Tali attività favoriscono la diffusione di metodologie efficaci, l'allineamento delle pratiche educative e la costruzione di un linguaggio professionale comune in tema di inclusione. Le comunità di pratica sono supportate dall'utilizzo di ambienti digitali condivisi, che consentono la documentazione delle esperienze, la raccolta delle buone pratiche e il loro riutilizzo all'interno dell'Istituto. In questo modo si promuove la continuità educativa, la collaborazione interdisciplinare e la partecipazione attiva di tutto il corpo docente. Attraverso la creazione di comunità di pratica, l'Istituto intende rafforzare una cultura inclusiva diffusa, sostenere la crescita professionale dei docenti e migliorare in modo sistematico la qualità dei processi di inclusione, nell'ottica del successo formativo e del benessere di tutti gli alunni.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulle metodologie scolastiche

Il Piano di Formazione dell'Istituto Comprensivo riconosce l'importanza dell'aggiornamento continuo dei docenti sulle metodologie didattiche come elemento essenziale per il miglioramento della qualità dell'insegnamento e per il successo formativo di tutti gli alunni. I corsi di formazione sulle metodologie scolastiche sono finalizzati a rafforzare le competenze professionali dei docenti e a



promuovere pratiche educative efficaci, innovative e inclusive. I percorsi formativi proposti mirano alla conoscenza e alla sperimentazione di metodologie attive e partecipative, quali la didattica laboratoriale, l'apprendimento cooperativo, il tutoring tra pari, la didattica per competenze, la progettazione per unità di apprendimento e la valutazione formativa. Particolare attenzione è riservata alle strategie didattiche inclusive, in grado di rispondere ai diversi stili di apprendimento e ai Bisogni Educativi Speciali. Le attività formative prevedono un approccio pratico e riflessivo, con momenti di laboratorio, confronto tra pari e sperimentazione in classe, al fine di favorire il trasferimento delle competenze acquisite nella pratica didattica quotidiana. La condivisione delle esperienze e delle buone pratiche contribuisce a rafforzare la coerenza educativa e la continuità metodologica tra i diversi ordini di scuola. Attraverso i corsi di formazione sulle metodologie didattiche, l'Istituto intende sostenere l'innovazione educativa, valorizzare la professionalità docente e promuovere ambienti di apprendimento efficaci, inclusivi e orientati allo sviluppo integrale degli alunni.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nuove Indicazioni Nazionali

Il Piano di Formazione dell'Istituto Comprensivo riconosce come prioritaria la formazione dei docenti



sui temi del curriculum di istituto, delle Indicazioni Nazionali e della progettazione didattica disciplinare e interdisciplinare, al fine di garantire coerenza educativa, continuità e qualità dell'offerta formativa nei diversi ordini di scuola. I corsi di formazione proposti sono finalizzati ad approfondire il quadro di riferimento alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali, a riflettere sui traguardi per lo sviluppo delle competenze e sugli obiettivi di apprendimento, nonché a rafforzare le competenze dei docenti nella progettazione curricolare verticale, con particolare attenzione alla continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Le attività formative prevedono momenti di analisi e confronto sui curricula disciplinari e sui campi di esperienza, la progettazione condivisa di unità di apprendimento e la definizione di criteri comuni per la valutazione. Particolare attenzione è rivolta all'integrazione delle competenze chiave europee, all'educazione civica e all'adozione di metodologie didattiche inclusive e orientate allo sviluppo delle competenze. Attraverso tali percorsi formativi, l'Istituto intende promuovere una visione unitaria e condivisa del curriculum, sostenere la professionalità docente e garantire percorsi di apprendimento significativi, progressivi e coerenti con i bisogni formativi degli alunni e con il contesto educativo di riferimento.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi in materia di privacy e protezione dei dati personali

Il Piano di Formazione dell'Istituto Comprensivo prevede l'attuazione di corsi di formazione obbligatori in materia di privacy e protezione dei dati personali, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), al D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e alle disposizioni vigenti in ambito scolastico. I percorsi formativi sono rivolti al personale docente e ATA e sono finalizzati a



sviluppare una conoscenza consapevole delle norme relative al trattamento dei dati personali, con particolare riferimento ai dati degli alunni, delle famiglie e del personale scolastico. La formazione mira a promuovere comportamenti corretti e responsabili nella gestione, conservazione e condivisione delle informazioni, sia in formato cartaceo sia digitale. I corsi approfondiscono i principi fondamentali della protezione dei dati (liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione e sicurezza), i ruoli e le responsabilità del personale scolastico, le misure di sicurezza da adottare e le corrette procedure in caso di violazione dei dati (data breach). Particolare attenzione è riservata all'uso delle tecnologie digitali, delle piattaforme educative e degli strumenti di comunicazione istituzionale. Attraverso la formazione obbligatoria sulla privacy, l'Istituto intende garantire il rispetto degli obblighi normativi, tutelare i diritti degli interessati e rafforzare una cultura della protezione dei dati personali come elemento essenziale di responsabilità professionale e di qualità del servizio scolastico.

Tematica dell'attività di formazione	%(sezione04.sottosezione05.tematica)
Destinatari	Privacy e protezione dei dati personali
Modalità di lavoro	• Corsi con momenti teorici e pratici
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Il Piano di Formazione dell'Istituto Comprensivo prevede l'attuazione dei corsi di formazione obbligatori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in conformità alla normativa vigente e alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e successive integrazioni. Tali percorsi formativi rappresentano un elemento fondamentale per la tutela della salute e della sicurezza di tutto il personale e per la promozione di una cultura della prevenzione all'interno dell'ambiente scolastico. I corsi sono rivolti al personale docente e ATA e sono finalizzati a fornire conoscenze e competenze adeguate in relazione ai rischi specifici presenti nei contesti scolastici, alle misure di prevenzione e protezione, alle procedure di emergenza e ai comportamenti corretti da adottare in caso di evacuazione, primo



soccorso e gestione delle situazioni di rischio. La formazione comprende moduli di informazione e aggiornamento periodico, nonché percorsi specifici per le figure sensibili previste dalla normativa (addetti al primo soccorso, addetti antincendio, RLS), al fine di garantire un'organizzazione efficace e responsabile della sicurezza nei luoghi di lavoro. Attraverso l'attuazione dei corsi di formazione obbligatori sulla sicurezza, l'Istituto intende assicurare il rispetto degli obblighi normativi, rafforzare la consapevolezza dei lavoratori e contribuire alla creazione di un ambiente di lavoro sicuro, tutelante e attento al benessere di tutta la comunità scolastica.

Tematica dell'attività di formazione	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Corsi con momenti teorici e pratici
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione sull'Intelligenza Artificiale

Nel quadro delle azioni previste dal Piano di Formazione d'Istituto, si intende promuovere percorsi di formazione dedicati all'Intelligenza Artificiale (IA), con l'obiettivo di sviluppare competenze digitali avanzate e favorire un uso consapevole, etico e pedagogicamente efficace delle nuove tecnologie. I corsi di formazione sull'Intelligenza Artificiale mirano a: comprendere i principi di base dell'Intelligenza Artificiale e il suo funzionamento; conoscere le principali applicazioni dell'IA in ambito educativo; integrare strumenti basati sull'IA nella progettazione didattica e nelle attività di insegnamento-apprendimento; promuovere lo sviluppo del pensiero critico negli studenti rispetto all'uso delle tecnologie digitali; approfondire gli aspetti etici, normativi e di tutela della privacy connessi all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale a scuola. Le attività formative potranno essere articolate in laboratori pratici, seminari, corsi online e workshop, favorendo un approccio operativo e collaborativo. L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nella pratica didattica rappresenta un'opportunità strategica per innovare i processi educativi, personalizzare l'apprendimento e preparare gli studenti ad affrontare in modo consapevole le sfide della società digitale.



Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione in servizio dei docenti assume un ruolo centrale nell'evoluzione del sistema scolastico e nella qualità dell'offerta formativa. Infatti, la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (c.d. "Buona Scuola") stabilisce che la formazione del personale docente di ruolo è "obbligatoria, permanente e strutturale".

Il Piano di Formazione d'Istituto si configura, quindi, come uno strumento strategico che:

- consente di allineare le competenze del corpo docente con le esigenze emergenti della scuola (inclusione, innovazione digitale, didattica per competenze);
- promuove lo sviluppo professionale continuo dei docenti come risorsa fondamentale per l'intera comunità scolastica;
- rafforza la coerenza tra gli obiettivi formativi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), le linee del Piano Nazionale per la formazione dei docenti e i bisogni reali dell'Istituto;
- favorisce la condivisione di buone pratiche, la diffusione di modalità didattiche efficaci e la



costruzione di una cultura dell'innovazione e della collaborazione tra docenti.

In questo contesto, la pianificazione della formazione non è un'attività accessoria, ma una leva strategica per garantire ambienti d'apprendimento aggiornati, rispondere con efficacia alle nuove sfide educative e valorizzare professionalità, competenze e motivazione del personale docente. Infine, un piano formativo ben progettato contribuisce a una reale crescita della scuola nel suo insieme: migliora la progettazione didattica, accresce la soddisfazione dei docenti, promuove l'inclusione e, di conseguenza, innalza la qualità dell'apprendimento degli alunni.

Si precisa che le attività sopra indicate riguardano il Piano di formazione del personale docente per l'anno scolastico in corso e le attività programmate per il prossimo triennio.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione transizione digitale

Tematica dell'attività di formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

DSGA - Personale Amministrativo - Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa esterna

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa esterna

Titolo attività di formazione: Gestione e conservazione documentale

Tematica dell'attività di

Gestione documentale



formazione

Destinatari DSGA - Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro Agenzia formativa esterna
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa esterna

Titolo attività di formazione: Accoglienza e comunicazione per una scuola sicura, inclusiva e collaborativa

Tematica dell'attività di
formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari

Personale Amministrativo - Personale collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

Agenzia formativa esterna



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa esterna

Titolo attività di formazione: Accoglienza, cura e inclusione: l'assistenza agli alunni con disabilità

Tematica dell'attività di
formazione Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro Agenzia formativa esterna
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa esterna

Titolo attività di formazione: Procedure amministrativo-



contabili e controlli nella gestione contrattuale scolastica

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa esterna

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa esterna

Titolo attività di formazione: Corsi di materia di privacy e protezione dei dati personali

Tematica dell'attività di formazione

Privacy e protezione dei dati personali



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
	• Laboratori
	• Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzia formativa esterna
--	---------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa esterna

Titolo attività di formazione: Corsi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	DSGA - Personale Amministrativo - Personale Collaboratore scolastico
-------------	--

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
	• Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzia formativa esterna
--	---------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa esterna

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione sull'Intelligenza Artificiale

Tematica dell'attività di formazione

Uso corretto, sicuro e consapevole dell'Intelligenza Artificiale

Destinatari

DSGA - Personale Amministrativo - Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa esterna

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa esterna

Approfondimento



La formazione del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) rappresenta un elemento fondamentale per il buon funzionamento dell'Istituto Comprensivo e per la qualità complessiva del servizio scolastico.

Il Piano di Formazione del personale ATA si pone l'obiettivo di valorizzare le competenze professionali, promuovere l'aggiornamento continuo e sostenere i processi di innovazione organizzativa e gestionale.

Attraverso percorsi formativi mirati — coerenti con le priorità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con le linee guida ministeriali — la scuola intende:

- potenziare le competenze amministrativo-contabili, tecniche e relazionali del personale;
- migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi scolastici;
- favorire l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e la gestione informatizzata delle procedure;
- promuovere la cultura della sicurezza, della collaborazione e della responsabilità condivisa.

Il Piano di Formazione ATA contribuisce a costruire un ambiente di lavoro coeso e professionale, in cui ogni componente del personale è parte attiva del progetto educativo dell'Istituto e collabora al perseguimento degli obiettivi di efficacia, trasparenza e innovazione del servizio scolastico.